

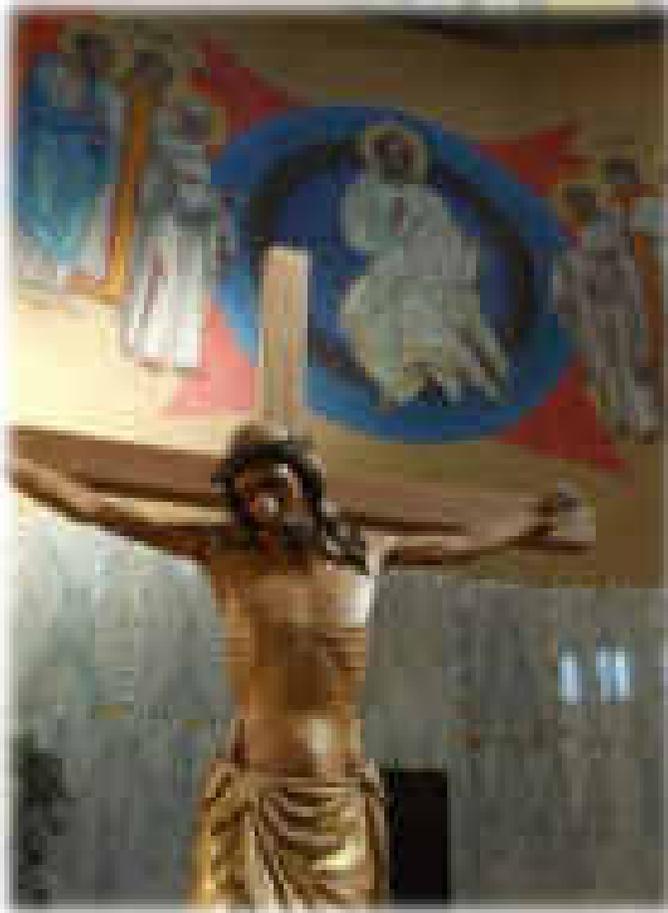
*A Giuseppe Mannuca, caro amico di questa parrocchia,
a te che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla sua ombra.*

Parrocchia San Pietro Apostolo - Favaro



50 anni di comunità

Diario dell'anno giubilare 2012-2014



*Ma voi,
chi dite che io sia?*

di comunità



Durante il suo anno giubilare la parrocchia di San Pietro ha vissuto la sua vita "pastorale" ordinaria, facendo quello che da 50 anni ha sempre fatto, sebbene i tempi siano tanto cambiati e le modalità nuove rispetto al passato. Una vita "ordinaria", giorno dopo giorno, secondo la cadenza consueta.

Ma la quotidianità, la stagionalità della vita della parrocchia, oltre ad avere un sapore nuovo, più frizzante, in questo anno 2013 è stata scandita da eventi speciali. Quelle date in cui le celebrazioni sono state solenni, come il 29 giugno, festa di San Pietro, quando la parrocchia ha ricevuto la visita del patriarca, o il 1° settembre, giorno del suo 50° compleanno.

In queste pagine sono raccolti, come in un album di famiglia, tutti i ricordi di questo anno, non solo quanto riguarda la celebrazione del cinquantenario, ma anche gli appuntamenti diocesani, le celebrazioni della pastorale corrente, attraverso la quale la comunità vive e si rigenera di anno in anno.

Anzi, i momenti del cinquantenario sono quasi confusi in mezzo alle tante ricorrenze quotidiane.

Così, arrivati alle ultime pagine, il sapore della vita della parrocchia sarà pieno, gustato fino in fondo, proprio come avviene al banchetto di festa ogni domenica, al quale il Signore ci chiama, anticipo di eternità.

50 anni di comunità



CALENDARIO ANNO GIUBILARE

Parrocchia San Pietro Apostolo

Natale 2012 - Epifania 2014

2012 DICEMBRE

- 2 I Domenica d'Avvento, Annuncio dell'Anno Giubilare
7 (venerdì) "Signore, aumenta la nostra fede"
Incontri di preghiera del venerdì: inizio ciclo annuale di riflessione sulla figura di San Pietro, ore 21.00

25 Dicembre, Natale del Signore

Solenne apertura dell'anno giubilare durante la Santa Messa di mezzanotte
.Veglia di Natale "Ma voi, chi dite che io sia?" .Lettura della preghiera per l'anno giubilare

2013 GENNAIO

- 6 (domenica) **EPIFANIA DEL SIGNORE**
.Arrivano i Magi .Festa della Befana
11-13 (venerdì-domenica) Esercizi spirituali per i giovani predicati dal patriarca Francesco
13 Prime Confessioni
18-20 (venerdì-domenica) Esercizi spirituali per il 50° predicati dal patriarca Marco

FEBBRAIO

- 3 Cresime
9 (sabato) Unzione degli Infermi
10 **FESTA DI CARNEVALE** *.Commedie le domeniche precedenti*
13 **MERCOLEDÌ DELLE CENERI**

MARZO

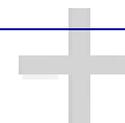
- 3-10 13° Settimana della Bibbia
.Musical "I.N.R.I." .Incontro con i partecipanti dei Gruppi d'Ascolto .Visita alla Cattedrale di San Pietro di Castello, a Venezia .Rappresentazione dei bambini
24 Domenica delle Palme, Consegna Pietra Angolare
28-30 **TRIDUO PASQUALE**
31 **PASQUA DEL SIGNORE**

APRILE

- 16 (martedì) Bibbia senza Sosta
Partecipiamo alla Lettura ininterrotta della Bibbia, nella chiesa di San Pantalon a Venezia, ore 20.30-22.30
19-21 (venerdì-domenica) Pellegrinaggio diocesano giovanissimi a Roma
25 (giovedì) San Marco Evangelista, **39° FESTA DEGLI ANZIANI**

MAGGIO

- 2 (giovedì) "Il papa, la carezza e la luna". A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II, rappresentazione teatrale, ore 20.45
5 VI Domenica di Pasqua, Prime Comunioni
9,16,23 (giovedì) "Indovina chi viene a cena...", i giovani incontrano ospiti speciali, ore 19.00
18 (sabato) Veglia di Pentecoste, ore 20.45
19 **DOMENICA DI PENTECOSTE**
20-31 (lunedì-venerdì) Fioretto per bambini e ragazzi
26 Santissima Trinità, **FESTA INSIEME**



CALENDARIO ANNO GIUBILARE

Parrocchia San Pietro Apostolo
Natale 2012 - Epifania 2014



GIUGNO

- 1-2 (sabato-domenica) Esperienza al SERMIG, Arsenale della Pace di Torino, per i giovani di V superiore e universitari
10-28 **16° GREST**
14-16 (venerdì-domenica) Ospitiamo la comunità di Costa Masnàga, incontrata nel 2012 alla VII GMF
15 (sabato) **ORDINAZIONE PRESBITERALE DON DAVIDE, IN BASILICA DI SAN MARCO A VENEZIA**

18 (martedì) 25° Anniversario ordinazione presbiterale di don Andrea

- ☀ **29 Giugno, Festa dei Santi Pietro e Paolo, Visita del Patriarca Francesco**
(sabato) .Assemblea parrocchiale, ore 16.00 .Celebrazione solenne della Santa Messa con il Patriarca, ore 18.30 .Cena di condivisione

LUGLIO

- 17-20 (mercoledì-sabato) Campo medie a Caracoi Cimai
21-27 (domenica-sabato) Campo ACR a Caracoi Cimai
23-28 (martedì-domenica) XXVIII Giornata Mondiale dei Giovani a Rio de Janeiro

SETTEMBRE

- ☀ **1° Settembre 2013, Ricorrenza della nascita della Parrocchia**
(domenica) .Celebrazione solenne della Santa Messa, ore 10.30 .Inaugurazione mostra fotografica .Presentazione del libro "Gente di Favaro", ore 20.30
6-8 (venerdì-domenica) Pellegrinaggio diocesano adulti a Roma
29 (domenica) **INIZIO ANNO PASTORALE**

OTTOBRE

- ☀ **23 Ottobre 2013, 10° Anniversario della morte di don Vincenzo**
23 (mercoledì) Celebrazione solenne Santa Messa, ore 18.30
26 (sabato) Concerto corale con il patrocinio della Municipalità, ore 20.45
27 (domenica) .Santa Messa in ricordo di don Vincenzo: "Chi era il nonno don Vincenzo?", ore 9.30 .Castagnata, ore 15.30

NOVEMBRE

- 1° (venerdì) **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**
23 (sabato) 1° Pellegrinaggio alla Salute, ore 9.30 .Musical "Aggiungi un posto a tavola", ore 20.45
24 XXXIV Domenica - Cristo Re, Festa dei Lustrini di Matrimonio, Chiusura dell'Anno della Fede

DICEMBRE

- 15 III Domenica d'Avvento, Consegna Pietra Angolare, ore 14.30 **DEDICA PIAZZALE "DON VINCENZO"** e lettura sue testimonianze
22 IV Domenica d'Avvento, Concerto gruppo "Esta Noche Singers" della parrocchia San Marco Evangelista, ore 20.45
25 (mercoledì) **NATALE DEL SIGNORE**

2014 GENNAIO

- ☀ **6 Gennaio, Epifania del Signore**
5 (domenica) Falò e Festa della Befana, ore 15.30
6 (lunedì) Solenne chiusura dell'anno giubilare .Santa Messa, unica ore 10.30 con arrivo dei Magi

Prima del cinquantenario... settembre 2012

Scenario

Il cinquantenario della nostra parrocchia è riferito al **1° settembre 1963, data di costituzione della parrocchia**: in questo giorno, quella allora era semplicemente una stanza in via Altinia, in Favaro, è stata *eretta* a parrocchia per decreto del Patriarca di Venezia. [Il termine “erezione a parrocchia” indica la costituzione formale di una parrocchia, come atto giuridico previsto dal Diritto Canonico.] Due anni dopo, il 20 novembre 1965, viene posata la prima pietra della futura chiesa di San Pietro Apostolo. La chiesa verrà consacrata al culto l’11 marzo 1967.

La nuova chiesa si può considerare sorella della storica e antica chiesa di Sant’Andrea, parrocchia che è stata madre di più vocazioni presbiterali, come quelle del suo primo parroco, don Vincenzo Agnoletto, e del nostro attuale parroco, don Andrea Volpato. Successivamente, verso il 1994, a Favaro verrà consacrata la terza parrocchia, dedicata a San Leopoldo Mandic.

Insieme al cinquantenario della nostra parrocchia, ricorrono altri anniversari significativi: 50 anni dall’indizione del **Concilio Vaticano II**, 10 anni dal ritorno al Padre di **don Vincenzo Agnoletto**, primo parroco, 25° dell’ordinazione presbiterale di **don Andrea** (che è nato proprio due giorni dopo la nuova parrocchia, il 3 settembre 1963).

L’anno pastorale 2012-2013 sarà l’**Anno delle Fede** e, proprio in questo anno, attendiamo l’ordinazione presbiterale di **Davide Carraro**, il seminarista che ci ha affiancato dall’ottobre 2009 (che da ottobre 2012 svolgerà il suo servizio presso un’altra parrocchia).

Tra gli avvenimenti recenti che hanno lasciato una traccia importante nella nostra parrocchia, ricordiamo la **Sosta Pastorale del card. Scola**, “Oggi devo fermarmi a casa tua”, nel dicembre 2008. Questa occasione è stata un momento significativo di riflessione e di incontro che ci ha impegnato per quasi 2 anni. Abbiamo cercato di trasmettere questo spirito il più possibile all’intera comunità, perseguendo la partecipazione e il coinvolgimento della gente. Grazie a questo evento e al movimento suscitato, la comunità di San Pietro Apostolo ha rafforzato la sua identità, vedendo confermata la sua vocazione all’accoglienza e alla carità verso il prossimo.

La **Visita del Papa** nel maggio 2011, “Pietro incontra Marco”, ha concluso la visita pastorale lasciandoci un momento di grande spessore ecclesiale. La presenza di Benedetto XVI ha segnato anche una trappa importante verso il **Convegno Aquileia2**, “Testimoni di Cristo, in ascolto”,

celebrato nell'aprile 2012, dove le 15 diocesi del Triveneto hanno riflettuto insieme sulla chiesa e i cambiamenti degli ultimi 20 anni. Ricordiamo anche il **Convegno Nazionale di Verona** del 2006, "Testimoni di Cristo, Speranza del mondo".

Proprio la visita pastorale ha dato inizio a un cammino di comunione delle parrocchie del vicariato, il **Vicariato di Favaro-Altino**, costituito da 11 parrocchie. Inserita in questo cammino, anche la nostra parrocchia partecipa a questo spirito vicariale, grazie al quale le singole comunità cercano di accordarsi attraverso momenti assembleari, coltivando l'appartenenza a una realtà che supera la semplice dimensione parrocchiale.

Lo sguardo verso il mondo: tra i preti stranieri, studenti del Marcianum, che ci hanno aiutato nelle celebrazioni domenicali negli ultimi anni, abbiamo conosciuto don Varuvel e don Joseph (India), don Basil (Nigeria) e don Prokop (Repubblica Ceca). Esperienza ricca e significativa è stato il viaggio ad Ol Moran di una decina di parrocchiani all'inizio del 2010, e poi le GMG a Sidney (2008) e a Madrid (2011) dei nostri giovani.

La festa: la Befana, il Carnevale, la Festa degli Anziani, la Festainsieme, il Grest, le commedie, il cabaret... tanto per sottolineare l'attenzione singolare della nostra comunità all'aspetto ludico, che significa il desiderio di coltivare e vivere concretamente e insieme la gioia nel Signore. Questi momenti di festa sono preziose occasioni di incontro da tenere presenti nel nostro calendario.

Strumenti di comunicazione: oltre al *foglietto* domenicale **Informazioni della Comunità**, ricordiamo il nostro periodico **Pietra Angolare**, che viene diffuso da oltre 10 anni a tutte le famiglie della comunità a Pasqua e a Natale, ormai diventato un mezzo consolidato per arrivare in modo capillare alle singole famiglie.

Quanto detto – sicuramente parziale – semplicemente per ricordare lo scenario "ecclesiale" di parrocchia, forania, diocesi... e, in questo senso, gli avvenimenti recenti più significativi. Andrebbe integrato con gli aspetti di società, cultura...

Un "anno giubilare"

I festeggiamenti per il cinquantenario abbracceranno l'arco di un intero anno: a partire dal Natale 2012 si concluderanno il Natale 2013, passando attraverso date significative, come il 29 Giugno, santo patrono, il 1° Settembre, data di erezione a parrocchia, e il 23 Ottobre, anniversario del ritorno al Padre di don Vincenzo. Durante tutto questo tempo, **un segno** (p.es. una lampada da tenere sempre accesa) indicherà a chi entra in chiesa che si tratta di un momento speciale per la nostra comunità.

Prima di iniziare i lavori, abbiamo voluto riflettere sul significato da dare a questo momento per la nostra parrocchia.

Ci siamo chiesti:

- ✓ Cosa significa per noi il *cinquantesimo anniversario*?
- ✓ Quale obiettivo vogliamo darci nei confronti della comunità?
- ✓ Quale metodo perseguire nel nostro lavoro?
- ✓ Come pensiamo di coinvolgere *tutti, ma proprio tutti*?

Anno giubilare: il cinquantenario della parrocchia sarà per noi un *anno giubilare*, cioè un anno dedicato alla gioia di essere comunità viva nel Signore. Ringraziamo il Signore di questi 50 anni, in cui la comunità è nata e si è consolidata tra la gente, battezzando, salutando, sposando, rigenerandosi nei più giovani... attraverso diversi pastori e grazie alla passione di tanti fratelli e sorelle.

Sarà per noi una **celebrazione**, non semplicemente un far memoria di fatti avvenuti tempo fa, ma un presentare tutti insieme al Signore le nostre storie di fede intessuta nella vita quotidiana.

Sarà anche un'occasione per *ricominciare*, per rinnovare la nostra comunità in maniera profonda. Proprio in questa ottica si è pensato a una celebrazione penitenziale solenne, nel desiderio di mettere nelle mani del Signore le nostre debolezze del passato e iniziare in stato di grazia, chiedendo il suo aiuto perché la comunità si rinnovi nella fede, nella fraternità e nella carità.

La presenza di una nuova parrocchia nel territorio: perché una nuova parrocchia a Favaro? Attraverso gli anni com'è cambiato il nostro modo di essere credenti?

Perciò cercheremo **il coinvolgimento delle parrocchie vicine**, specialmente quelle di Favaro.

La visione storico/profetica: memoria - discernimento - profezia, cioè andiamo alle radici della nostra fede per poter meglio capire il presente e orientarci al futuro.

Per questo è importante **il coinvolgimento dei giovani e la loro presenza tra i coordinatori**.

Sarà anche un momento favorevole per comprendere meglio **l'identità della nostra parrocchia** (già declinata in accoglienza, carità, attenzione ai giovani...) e prenderne coscienza, rafforzando in ciascuno il senso di appartenenza alla comunità e ai doni che la caratterizzano.

Ci siamo anche detti: acquisire ed educarsi a uno **stile di lavoro comunionale**, improntato alla sobrietà, alla sinodalità, all'attenzione all'ambiente, al contenimento delle spese...

Inoltre, abbiamo pensato a come **coinvolgere l'intera comunità**, tutte le famiglie del territorio, perché quanto vivremo non sia solo frutto dell'iniziativa di pochi, ma condiviso almeno rappresentativamente, con l'intera popolazione.

Icona biblica di riferimento

Matteo, cap. 16

Fede e missione di Pietro

¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». ¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Ma voi, chi dite che io sia?

Ma voi, chi dite che io sia?
Ma voi, chi dite che io sia?
Ma voi, chi dite che io sia?



Logo del cinquantenario



Ho voluto rappresentare la nostra parrocchia posta tra vecchio e nuovo, scegliendo il Luogo come logos di questo racconto. E' stato quindi naturale ispirarsi a ciò che, secondo l'idea di progetto, doveva dare forma alla nuova chiesa: solidità e apertura alla comunità.

Si coglie quindi il passato nelle forme, severe ed essenziali della chiesa intitolata a Pietro, uomo forte e carismatico, pilastro della comunità cristiana e della fede (cit. Benedetto XVI). L'odierno dei colori vivaci della cappellina, lasciano immaginare ad un futuro sempre nuovo e vario nelle diverse sfumature (colori segni della croce la nostra storia dall'anno di fondazione a quello del 50°; una storia da riscoprire, ed è per questo che ho deciso di far compiere una scoperta a chi osserva il logo, non evidenziando le date, ma celandole all'interno del logo stesso. Dal nido di linee nasce un futuro saldo nelle radici cresciute con il trascorrere del tempo, rappresentate tra cielo e terra, o meglio, tra cielo e mare, elementi cari e ostili alla vita del pescatore Simone). La storia della comunità è scritta all'interno dell'intreccio intricato di linee che, come un nido, accoglie sotto i dai segmenti che dalle date si estendono verso il basso; le stesse si proiettano poi ai giorni in avvenire, oltrepassando figurativamente i contorni della chiesa, crepandone quasi i confini del tetto.»



Francesco Dei Rossi

Preghiera per l'anno giubilare

*Signore, Dio di pace e tenerezza,
questa tua comunità, che hai voluto formare
nel nome dell'apostolo Pietro,
si affida a te con gratitudine e speranza.*

*Nelle tue mani è il nostro futuro,
le energie, il coraggio, la passione, la bellezza.
Il tuo cuore paterno custodisca chi non c'è più,
chi tanto ha donato di sé per edificare questa tua chiesa.*

*Perdona le debolezze di questa nostra famiglia e sostienila nelle prove,
rendila salda nello spirito di accoglienza e di carità,
capace di riconoscere il tuo volto nelle persone che incontra,
perché possa compiere così la sua vocazione.*

*Ti ringraziamo per i pastori che ci hai affidato,
perché, attraverso la loro guida generosa e sapiente,
insieme abbiamo percorso la Via che il tuo Figlio ha tracciato per noi.*

*Benedici i tuoi germogli, cresciuti in questo terreno
dove hai voluto che nascesse una nuova chiesa e qui ancora
ci donerai la grazia di incontrarti e di crescere nella tua amicizia.*

*Risplenda sempre la luce della Parola e del Pane
affinché procediamo operosi nella fede e,
come uno scrigno aperto sui doni ricevuti,
la trasmettiamo di generazione in generazione.*

*In questo nostro anno giubilare, Signore,
soffia il tuo Spirito nei nostri cuori,
rivelati a noi affinché come Pietro possiamo risponderti:
"Tu sei il Cristo, il figlio del Dio Vivente".*

*Maria, madre del cammino, ci accompagni nel domani
mostrandoti a noi Risorto.*

Per la gloria del tuo nome. Amen

*Comunità di San Pietro Apostolo, Santo Natale 2012
Apertura dell'Anno Giubilare*



« Come si fa nelle occasioni speciali, questo nostro anno giubilare sarà accompagnato da una preghiera. Una preghiera originale, perché scaturisce non dal sentire di qualcuno ma dall'intera comunità. Infatti, ogni frase che la compone nasce dall'ascolto di diverse preghiere, invocazioni, brevi riflessioni, espresse da più persone della nostra comunità, quanti hanno accolto l'invito a dare il proprio contributo. Questa preghiera, perciò, portando in sé voci e sentimenti di tanti, si può considerare davvero la parola che la comunità rivolge al Signore nella gratitudine per il tempo che le è stato donato e nella speranza per il tempo futuro.

La preghiera termina con l'invocazione dello Spirito sul nostro anno giubilare e il riferimento al dialogo tra Gesù e Pietro, al quale Gesù dirà: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli." » (Mt 16,17)

2 DIC 2012 n. 37 ANNO 2000		Informazioni della Comunità
I DOMENICA DI AVVENTO:		

PARROCCHIA SAN PIETRO A PORTOFINO - VIA SAN MAURIZIO 2 - PORTO CAVARZERE VENEZIA - TEL. 041/511100
 SANTI MESSE FESTIVE: 08.30 - 9.30 - 11.30 - 18.00
 SANTA MESSA SPECIALE: 08.30 - CONFESSIONI: Sabato ore 18.00 - 19.00
 E-mail: www.sanpietroportofino.it - Facebook: [sanpietroportofino](https://www.facebook.com/sanpietroportofino)

Carissimi, iniziamo oggi il tempo di Avvento che ci porterà al Natale. Vi annunciamo solennemente che con la Santa Messa della Notte di Natale entreremo nell'anno giubilare di questa parrocchia che ricorda la sua nascita avvenuta 50 anni fa.

Il decreto firmato dall'allora patriarca di Venezia, il card. Giovanni Urbani, porta la data del 1 settembre 1963. Tuttavia abbiamo pensato di vivere questo momento in tutto l'anno a partire dalla notte di Natale, 25 dicembre 2012 fino alla solennità dell'epifania dell'anno successivo, 6 Gennaio 2014.

Il Signore che dispone i tempi e le vicende della nostra vita e che ci dona di vivere questo cinquantenario ci accompagnerà in questo anno di grazia!

Don Andrea e il consiglio pastorale

«Signore, aumenta la nostra fede!»

L'incontro di preghiera del venerdì è una tradizione della nostra parrocchia che continua da molti anni. Il venerdì è un giorno speciale, sia per il suo significato cristiano, sia perché, arrivati alla fine della settimana, siamo propensi a raccogliere la nostra fatica di tutti i giorni e affidarla alle mani del Signore.

Quest'anno, in occasione del cinquantesimo anniversario della nascita della parrocchia, che coincide con l'Anno della Fede, abbiamo pensato di cambiare un po' lo stile di questo momento di preghiera e proporre due novità: la riflessione sulla figura del nostro patrono, l'apostolo San Pietro, e l'adorazione eucaristica.

Abbiamo quindi delineato un ciclo d'incontri che accompagnerà per intero il nostro anno giubilare, a cominciare dalla prima settimana d'avvento del 2012, fino all'Epifania del 2014.

Durante ogni incontro, alla presenza viva del Signore, in quanto vivremo l'esperienza dell'adorazione eucaristica, leggeremo un passo della Scrittura dove compare la figura di Pietro. I testi sono tratti dai Vangeli, dalle lettere di Pietro, dagli Atti degli Apostoli, e sono distribuiti durante l'anno in base al tempo liturgico, in modo che ci aiutino a pregare proprio nel tempo che stiamo vivendo.

L'incontro dura circa 40 minuti e prevede tre momenti di silenzio per l'adorazione e uno spazio per la riflessione durante il quale, chi lo desidera, può esprimere le proprie risonanze o preghiere.

Ogni venerdì sera, alle ore 21, nella nostra cappellina, ci incontriamo per vivere questo bel momento di fraternità e preghiera comune in un clima di intimità profonda.

"Signore, aumenta la nostra fede!" (Lc 17,6)

Abbiamo intitolato così questi incontri, per chiedere al Signore, come i suoi discepoli, che ci rafforzi e ci aiuti a crescere nella fede proprio attraverso il dialogo con lui, cioè la preghiera.

Rossella - Informazioni della Comunità n. 39 del 16 dicembre 2012



INVITO PERSONALE

Nel cinquantesimo anno di vita della nostra parrocchia, che è anche l'Anno della Fede, vogliamo pregare meditando sulla figura di San Pietro.

Ti proponiamo di unirti a noi per crescere nella fede rinnovando l'esperienza della preghiera comune e dell'adorazione eucaristica.

**Ti aspettiamo, perciò...
ogni Venerdì, alle ore 21
in cappellina**

PATRIARCATO di VENEZIA

Ufficio esecuzioni e relazioni
comunicazioni del patriarcato di Venezia

in collaborazione con
UNIVERO, Università
di Venezia

Incontro della carità 2012



16

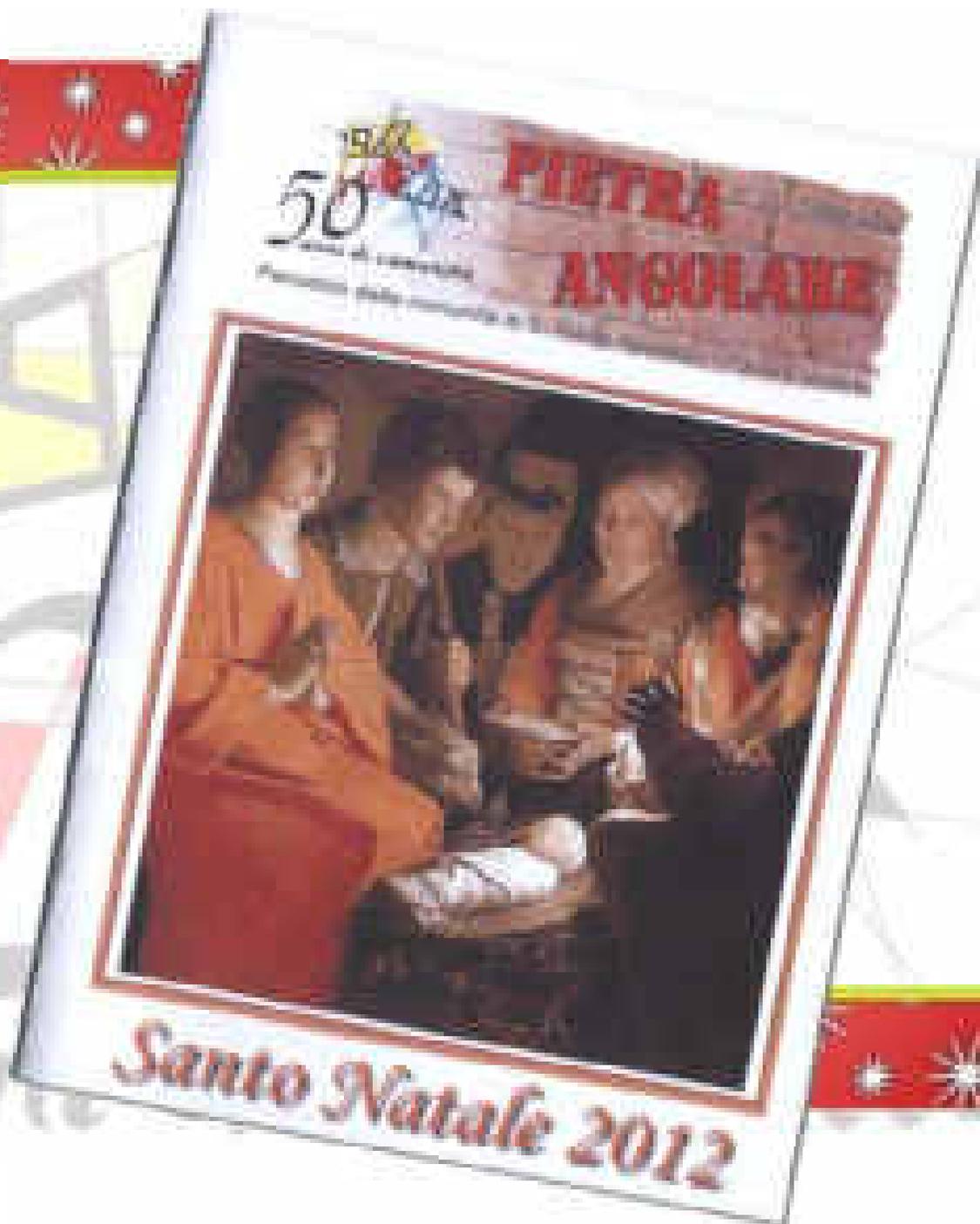
15.30

16 settembre

15.30
Auditorium di
San Marco

CCHI PER VEDERE

"Maria al seno e soldi in fretta" n. 128



50 ANNI
Comune di Pietra Angiulare
Provincia di Grosseto

PIETRA
ANGIULARE

Santo Natale 2012



50 ANNI
Comune di Pietra Angiulare
Provincia di Grosseto



Veglia di Natale

Il silenzio della notte invitava all'ascolto, l'oscurità attorno a noi alla ricerca di luce vera, le note del canto alla riflessione più intima... e così la notte di Natale ha cominciato la sua Veglia in un'atmosfera inconsueta per la nostra parrocchia.

E' stato molto toccante attendere quel Bambino proprio tra le vie del nostro quartiere, con uno sguardo rivolto alla nostra chiesa, alle nostre case, al nostro tessuto sociale ed economico.

Certo, non e' sempre facile accogliere Gesù che viene nella nostra vita; la Sua nascita e' provocatoria e vorrebbe abbattere muri di indifferenza ed egoismo.

Quella notte invece i muri della nostra chiesa si sono chiusi attorno a noi fedeli come braccia che avvolgono...

Sì, quella notte Gesù era accanto a noi in modo speciale; lo si avvertiva nelle testimonianze dei parrocchiani che raccontavano le loro esperienze in San Pietro, nelle parole vibranti di Don Andrea, nei canti del nostro coro e nel dolce ricordo di Don Vincenzo.

Il passato, il presente ed i giorni che verranno nella nostra parrocchia, nel nostro essere cristiani, si sono intrecciati e saldati fortemente.

Credo che ognuno di noi abbia potuto portare con sé da quella Veglia emozioni e spunti di riflessione per far sì che ogni giorno della nostra vita sia sempre NATALE...

Marina

Informazioni della Comunità n. 42 del 30 dicembre 2012

anni di comunità

Un simbolo sarà presente per tutto l'anno giubilare della nostra parrocchia, una immagine ricorrente nella iconografia cristiana fin dai primi secoli. Si tratta di una lucerna, cioè una lampada a lume. Essa rappresenta una barca che, nelle nostre intenzioni, vuole essere un esplicito riferimento all'apostolo Pietro, patrono della nostra comunità, il quale per tutta la vita ha esercitato il mestiere di pescatore, faticando fino al momento della grande svolta, quando, rispondendo alla chiamata di Cristo, è diventato "pescatore di uomini". La barca porta con sé un insieme di simboli che, proponendosi, si completano: la barca stessa diventa rappresentazione dell'intera umanità e l'immenso mare metafora della vita; mare impetuoso o calmo, spumeggiante o cristallino, ma pur sempre ricco di fascino come le molteplici situazioni della nostra vita. E poi la fiamma, tremula, soggetta al minimo alito di brezza, ma nel contempo forza che vince ogni tenebra.

La lucerna sarà accesa durante l'anno del cinquantenario nelle principali celebrazioni o momenti liturgici, a voler significare e ispirare tutto questo.

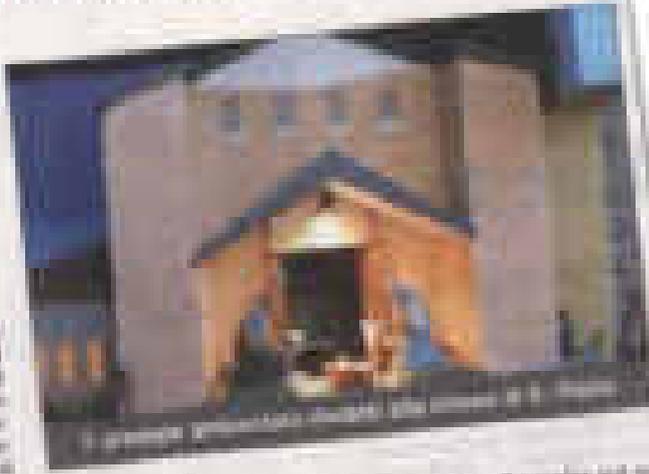
L'importanza di questo messaggio è sottolineata dalla preziosità del manufatto, realizzato dal maestro Alberto Striulli secondo l'antica tradizione muranese, utilizzando la tecnica classica del vetro soffiato.

Un ringraziamento particolare va a Carlo e Caterina Fuga, che si sono prodigati per la realizzazione dell'artistica opera, che potremo ammirare dalla notte di Natale.



A Natale la parrocchia si fa casa tra le case

ESORDIO Il parroco della parrocchia di S. Paolo Nel 50° la parrocchia si fa casa tra le case A Natale la regina inizia nelle scuole



La notte di Natale si prepara con il consueto fervore. La parrocchia di S. Paolo, in Genta di Mestre, si prepara a celebrare il Natale tra le case. Il parroco, don Paolo, ha organizzato una serie di iniziative che coinvolgono le famiglie e le scuole. La regina inizia nelle scuole con la lettura della Bibbia e la distribuzione di doni. La parrocchia si fa casa tra le case, creando un ambiente di accoglienza e amore per tutti.

La notte di Natale si prepara con il consueto fervore. La parrocchia di S. Paolo, in Genta di Mestre, si prepara a celebrare il Natale tra le case. Il parroco, don Paolo, ha organizzato una serie di iniziative che coinvolgono le famiglie e le scuole. La regina inizia nelle scuole con la lettura della Bibbia e la distribuzione di doni. La parrocchia si fa casa tra le case, creando un ambiente di accoglienza e amore per tutti.

La notte di Natale si prepara con il consueto fervore. La parrocchia di S. Paolo, in Genta di Mestre, si prepara a celebrare il Natale tra le case. Il parroco, don Paolo, ha organizzato una serie di iniziative che coinvolgono le famiglie e le scuole. La regina inizia nelle scuole con la lettura della Bibbia e la distribuzione di doni. La parrocchia si fa casa tra le case, creando un ambiente di accoglienza e amore per tutti.

La notte di Natale si prepara con il consueto fervore. La parrocchia di S. Paolo, in Genta di Mestre, si prepara a celebrare il Natale tra le case. Il parroco, don Paolo, ha organizzato una serie di iniziative che coinvolgono le famiglie e le scuole. La regina inizia nelle scuole con la lettura della Bibbia e la distribuzione di doni. La parrocchia si fa casa tra le case, creando un ambiente di accoglienza e amore per tutti.





Epifania del Signore 2013

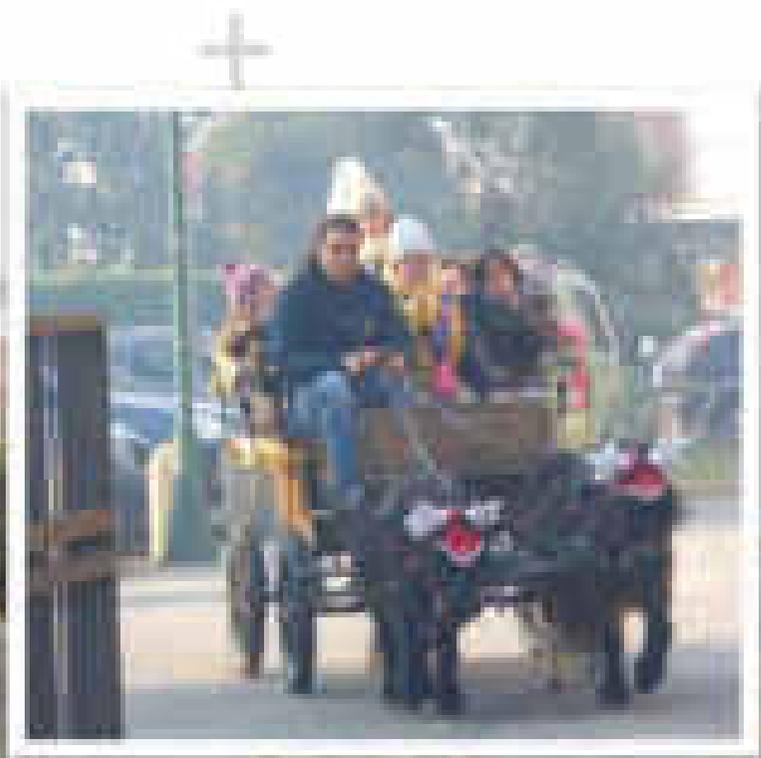
i re Magi...



Ma voi, che siete qui in questo edificio così grande, che vi ritrovate qui da 50 anni, abbiamo sentito... voi potete aiutarci in questa ricerca? Dov'è la meta della nostra ricerca? Cos'è? Chi è?



...e le Befane



anni d

Austerità e Solidarietà

Tutti si affannano a dire in questi giorni che la crisi è forte, che le cose non vanno bene, i consumi calano, la pressione fiscale è forte... Solo lo Spread va bene...
Francamente di questi discorsi non capisco molto, anche se cerco di informarmi, leggendo e chiedendo a chi ha le mani in pasta.

Tuttavia vedo bene che molte persone e molte famiglie fanno realmente fatica. E' come se per un bel po' avessimo tirato avanti in qualche modo, ma adesso non c'è più molto da fare e i nodi vengono al pettine. Il guaio è che chi ci rimette di più, come sempre, sono i più deboli di cui nessuno sente la voce, proprio perché sono i più deboli. Quelli che gridano e schiamazzano e si fanno vivi probabilmente non sono i più deboli e perciò i primi destinatari delle nostre attenzioni. E qui si pone il serio problema di saper vedere questi invisibili in qualche modo, cosa per niente facile perché, ovviamente; siamo assediati (dico di noi come parrocchia e come San Vincenzo parrocchiale) spesso da tutti gli altri che forse hanno anche bisogno, ma non sono gli ultimi, ultimi.

In questo contesto volevo condividere con tutti i parrocchiani i nostri ultimi gesti di carità che ci fanno onore, almeno un po'.

Dalle corone dell'avvento abbiamo raccolto € 368,00 che andranno ad aiutare i ragazzi delle medie e le loro famiglie in vista del pellegrinaggio diocesano a Roma del prossimo aprile.

Dalle candele della pace abbiamo raccolto € 372,00 che andranno all'ospedale pediatrico di Betlemme. Il dato più forte però viene dalla raccolta dei viveri che quest'anno è stata di oltre 100 Kg di più rispetto allo scorso anno. Un quintale di viveri in più raccolti per chi ha bisogno! La più parte è già stata consegnata prima e subito dopo Natale. Qualcosa abbiamo messo da parte per i prossimi mesi.

Anche dalla San Vincenzo mestrina ci sono arrivati degli aiuti sia in fondi che in generi alimentari. Alcuni di questi articoli, come il formaggio, era un bel po' che non si vedevano in giro.

Tutto questo, naturalmente, ci rallegra e ci fa ben sperare per il futuro, più delle parole dei nostri politici ed economisti.

Poi non so se effettivamente siano i segni di una possibile uscita dalla crisi o no, ma comunque sono segni positivi di cui andare giustamente fieri.

Tutti i parrocchiani debbono ringraziare vivamente coloro che si sono molto adoperati e continuano a farlo in questi settori della vita parrocchiale.

*Signore, grazie per il tuo amore,
grazie per la mano che
continuamente ci tendi;
grazie perché ci ami
nonostante le nostre miserie
e la nostra ingratitudine;
grazie perché continui ad amarci
anche quando rifiutiamo il tuo amore.
Grazie per tutti i tuoi doni,
gli affetti, la musica, le cose belle.
Grazie per il dono del tuo figlio Gesù,
che si è fatto uomo
per ridarci la tua amicizia;
Grazie perché Egli ha voluto
restare con noi
nel Sacramento dell'Eucaristia.
Grazie per la vita eterna
che hai seminato in noi;
grazie per il dono della vita, Signore.*

Esercizi spirituali, 11-13 gennaio

*Il patriarca emerito Marco e
il patriarca Francesco
entrambi presenti agli esercizi con i giovani*



In questa settimana 5 giovani tra i più grandi della parrocchia vivranno l'esperienza degli esercizi spirituali guidati dal nostro patriarca Francesco Moraglia e con l'assidua presenza del patriarca emerito Marco Cé. L'altro anno erano un gruppetto più folto, ma va bene anche così.

La prossima settimana invece un bel gruppo di adulti (22) parteciperà agli esercizi spirituali guidati dal patriarca emerito Marco. Saranno insieme a tanti altri, una ottantina di tutta la diocesi.

Abbiamo pensato di proporre con forza questi momenti di pausa, di pace, di serenità, di ricchezza spirituale. Lo facciamo sempre, ogni anno, per tutti. Ma in particolare in questo anno in cui viviamo il cinquantenario della nostra parrocchia. In più alcune coppie di sposi parteciperanno a suo tempo alla proposta da vivere con i figli seguiti da giovani animatori.

Ringraziamo il Signore di questa opportunità che arricchirà certamente i partecipanti e di conseguenza anche tutta la parrocchia.

E speriamo che anche in futuro questo sia possibile e apprezzato. Le occasioni vanno colte a volo... Proprio l'altro ieri una mamma ha detto di essersi trovata bene negli incontri di preparazione alla prima confessione vissuti genitori e bambini assieme perché era stato un momento di pace e quasi di relax nel tumulto delle giornate, ma anche di crescita umana e spirituale. Ecco appunto, perché non cogliere anche queste occasioni? Perché a volte la pigrizia e la timidezza ci giocano brutti scherzi...

Gli esercizi spirituali, tra l'altro, si svolgono nella casa della nostra diocesi al Cavallino, a due passi dal mare, ed è molto bello riflettere, pregare, dialogare in questo ambiente.

Don Andrea

Informazioni della Comunità n. 2 del 13 gennaio 2013

Prime Confessioni, 13 gennaio

Emozionati e pieni di gioia i nostri amici di terza elementare hanno vissuto il primo momento veramente importante nel cammino di iniziazione cristiana dopo il Battesimo: la PRIMA CONFESSIONE. Accompagnati dai genitori e dai catechisti hanno vissuto una celebrazione semplice ma bella. Ora la celebrazione di questo sacramento è affidata alle loro famiglie che hanno condiviso un po' del cammino di preparazione. È un dono grande poter incontrare il Signore che accoglie e rinnova continuamente la nostra vita. Tutti sbagliamo e abbiamo bisogno di sentire che questo non pregiudica la nostra vita e si può sempre guardare al futuro con speranza. La storia, anche la nostra personale storia, è segnata dalla luce della Pasqua che rinnova tutto continuamente, portando vita dove c'era morte, portando luce dove c'è buio e pace dove c'è angoscia...

Don Andrea

Informazioni della Comunità n. 3 del 20 gennaio 2011



anni di comunità

Esercizi spirituali, 18-20 gennaio



Favaro Veneto, 24 gennaio 2013

Dal giorno 18 al 20/01/2013 presso la casa “Maria Assunta” del Cavallino, un gruppo di noi parrocchiani di S. Pietro, insieme a quelli della parrocchia di Campalto, abbiamo vissuto l’esperienza degli esercizi spirituali coordinati dal Patriarca Emerito Marco Cè, grande e coinvolgente animatore a cui va il nostro ringraziamento.

Tale evento è stato proposto e poi organizzato sia perché si ricorda l’anno della fede, sia per il cinquantesimo della nascita della parrocchia.

I temi affrontati vertevano su una serie di meditazioni intorno al credere in Dio Padre, nel Figlio Gesù Cristo, nello Spirito Santo e nella Chiesa una santa cattolica e apostolica.

Fulcro portante dell’esperienza riguardava il rapporto dell’uomo con le scritture perché attraverso queste, Dio comunica, parla, chiama tutti, chi è già vicino a lui e chi non lo è.

Le meditazioni individuali interiori e di gruppo ci hanno trasmesso momenti forti e arricchenti, densi di spiritualità.

La preghiera comunitaria nelle messe ci ha fatto sentire uniti nella fede per Nostro Signore. È proprio vero che Dio ci fa sentire suoi figli!

Certamente è una pagina della vita da rifare per chi l’ha vissuta e da provare per chi finora non ne ha avuto occasione.»

Luciano

Informazioni della Comunità n. 4 del 27 gennaio 2013

anni di comunità

Cresime, 3 febbraio

Cresima o Confermazione

Così dice il catechismo. Riflettendo in queste settimane credo di aver compreso un po' di più questo sacramento che "compie", "conferma" il Battesimo e perciò ho ricompreso anche il Battesimo stesso.

Interessante... Sulla soglia dei 50 anni, dopo 25 anni di prete, dopo tante e tante Cresime, credo di aver compreso un po' di più questo Sacramento. Almeno per la parte che si può comprendere, perché rimane velata la parte misteriosa dell'agire di Dio nella vita delle persone attraverso i Sacramenti, che noi per lo più non riusciamo a vedere.

Comunque, per quel che può servire, ecco la mia riflessione.

Nella Cresima non si riceve il dono dello Spirito tutto su un colpo. Forse sviati da una erronea interpretazione del racconto della Pentecoste noi pensiamo così.

Casomai è la persona Battezzata e Cresimata e che si nutre dell'Eucaristia (i tre sacramenti della vita del Cristiano) che, vivendo la propria esistenza inserita in Cristo e nella sua famiglia, la Chiesa, che riceve continuamente lo Spirito in pienezza lungo tutta la sua vita.

Il soffio dello Spirito continuerà a scompigliare la vita e i suoi passaggi.

A questo proposito qualche commentatore dice che a questo allude l'immagine della colomba (uno dei simboli dello Spirito Santo) perché

anticamente si pensava che essa tornasse e ritornasse sui suoi piccoli per nutrirli.

La Cresima o Confermazione è l'atto con cui il Battesimo viene confermato sia da chi lo riceve, sia ancor più, dalla Chiesa che lo dona, lo condivide. Infatti per la Cresima deve venire il Vescovo o un suo delegato, segno evidente di una chiesa locale che accoglie e sancisce veramente l'appartenenza alla comunità dei discepoli del Signore. La parrocchia e il parroco, pur rimanendo la mediazione concreta ed efficace il cui ordinariamente viviamo il nostro essere cristiani, non bastano. Ci vuole la Diocesi, la parte più piccola di una autentica Chiesa di Cristo.

Chi vive con me, con noi la vita nella comunità su serio, sa che questo è vero, che questo avviene per davvero. E per questo rimaniamo un po' male se poi molti non continuano a stare con noi nella vita della parrocchia neanche un po'... perché è come lasciare un'opera a metà, anzi molto meno che a metà, appena abbozzata. E, per quello che ne so io, aver ricevuto la Cresima servirà a ben poco. Per forza!

Noi comunque abbiamo fatto del nostro meglio, ce l'abbiamo messa proprio tutta, in un contesto storico e in un mondo che fa tutto quello che è un suo potere per distrarre e distogliere. Ma c'è anche per offrire motivo di riflessione per chi lo vuole. E perciò viviamo con serenità questa Cresima e tutte le attività della nostra parrocchia che vengono offerte a tutti. Il Signore completi ciò che, senza cattiveria, per la nostra povertà umana, non riusciamo a fare.



I ragazzi della Cresima, 3 febbraio 2013

anni di comunità

Carnevale, 10 febbraio

Signore della gioia,
getta manciate di coriandoli
sui nostri giorni:
colorali di speranza,
illuminati di fede
e nutrizionali di carità.

Non farci mai mancare
ore felici,
momenti da ricordare,
manciate di allegria
per far lievitare
la pasta informe del quotidiano.

Avvolgici di spensieratezza,
di tanto in tanto,
invitaci alla festa del cuore,
apri la porta della risata contagiosa,
spalanca le finestre dell'euforia.

Questa allegria
sapremo concimarla con pazienza,
con costante dedizione
finché diventerà pace profonda
e gioia dell'anima.

Amen

anni di con

FESTA DI CARNEVALE
DOMENICA 10 FEBBRAIO
INIZIO ORE 13.00



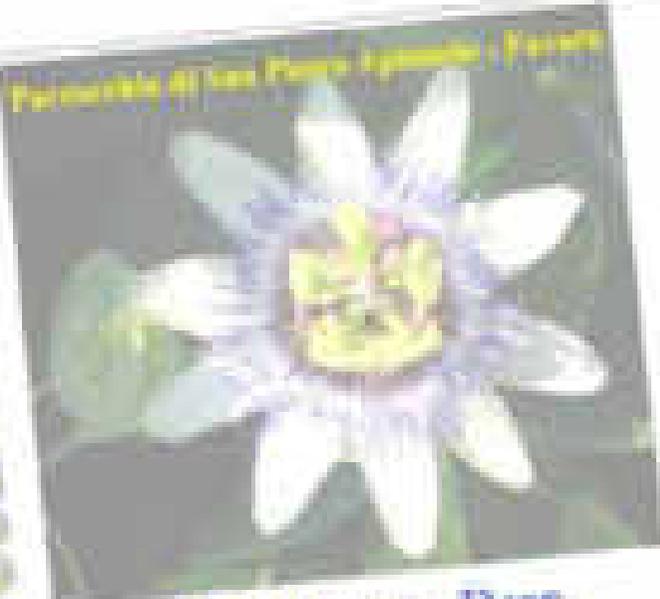
- GIOCHI VARI PER BAMBINI GI
LENI E DI CORRI
- CONCORSO "LA MASCHERA PIU'
BELLA E CRIATIVA"
- CONCORSO "MILITATO"
"MASCHERATO" (anche una famiglia)
- Musica, ferrate, giochi
- Accoglienza...
- Tanta allegria e voglia di stare
insieme un po'



Scuola Elementare, via
S. Maria



Quaresima 2013



Giovedì 7 Marzo, a Dese

Ore 19.00 Stazione Quaresimale

Primo e tutte le parrocchie del territorio

durante tutta la Quaresima nella nostra chiesa

Mercoledì

Ore 18-30 Santa Messa

tratti alla Messa finale

Venerdì

Ore 15-30 Via Crucis

Ore 21.00 Incontro di Preghiera

Adorazione Eucaristica
e meditazione sulla Passione di Gesù Cristo

Sabato

dalle Ore 15.00 alle 18.00 Confessioni

Stazionamenti della Riconciliazione

Settimana della Bibbia
dal 3 al 10 Marzo



13° Settimana della Bibbia, 3-10 marzo

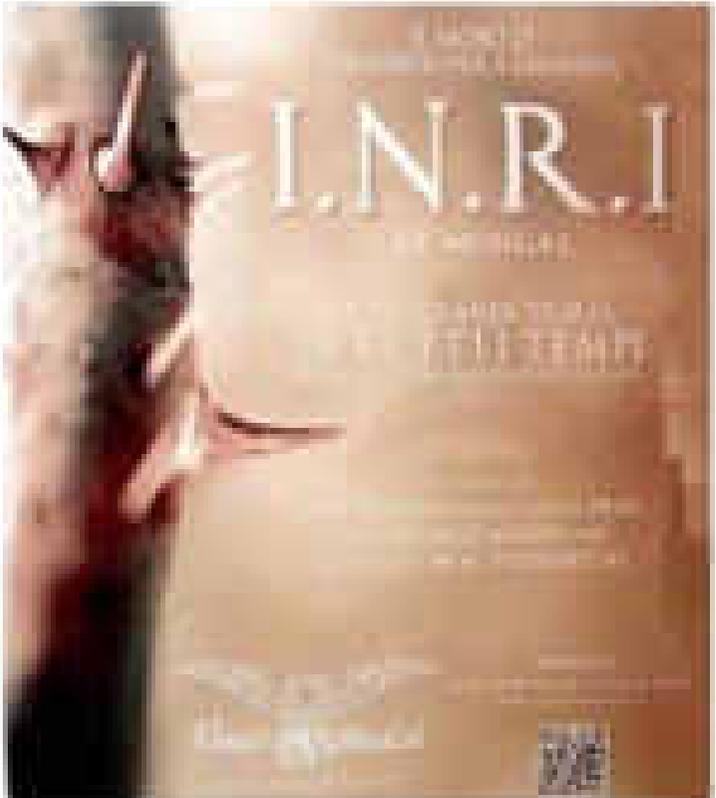
**tredicesima
 settimana della
 BIBBIA**

3 - 10 marzo 2013

- **Venerdì 2 - ore 16.30** Chiesa S. Pietro
198 S.1. Incontro di preghiera eucaristica
in preparazione al primo grande incontro
domenicali (1988)
- **Venerdì 8 - ore 20.00**
Incontro con il Gruppo di lavoro
preparatorio (1988)
- **Venerdì 9 - ore 19.00**
Incontro preparatorio (1988) con
il Gruppo di lavoro (1988)
- **Venerdì 15 - ore 20.00**
Incontro di preghiera eucaristica con
il Gruppo di lavoro (1988)
- **Venerdì 15 - ore 20.00**
Incontro con il Gruppo di lavoro
preparatorio (1988)
- **Venerdì 22 - ore 20.00**
Incontro di preghiera eucaristica con
il Gruppo di lavoro (1988)

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al Gruppo di lavoro preparatorio (1988) o al Gruppo di lavoro (1988)

PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO - FAVARO V.TO
10.03.2013



I.N.R.I.
L'EUCHARISTIA
LA PAROLA
LA PRESSIONE
LA SCELTA

**DOMENICA 3 MARZO
ORE 16.30
SALA PARROCCHIALE**



Visita alla chiesa di San Pietro di Castello, 9 marzo



anni di

Via Crucis dei giovani, Chirignago, 23 marzo

“Imparate da me”

Una frase di Gesù tratta dal Vangelo secondo Matteo (11, 29) è lo slogan della Via Crucis di quest'anno organizzata dalla Pastorale giovanile diocesana e in programma, alla presenza del Patriarca mons. Francesco Moraglia, la sera di sabato 23 marzo in terraferma con ritrovo alle ore 19.00 presso l'Istituto Don Orione di Chirignago e chiusura nella vicina chiesa parrocchiale di S. Giorgio.

L'appuntamento si svolge alla vigilia della versione “diocesana” della Giornata mondiale della Gioventù che si celebra, appunto, la domenica delle Palme (sul tema “Andate e fate discepoli tutti i popoli” - Mt 28,19) e, in tale occasione, nel giorno esatto dell'annuale “Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri”.

Saranno tre, in particolare le figure missionarie che verranno proposte ai giovani veneziani durante la Via Crucis: Shahbaz Bhatti, il politico pakistano cristiano ucciso nel 2011 per aver difeso i connazionali cristiani perseguitati; Christian de Chergé, uno dei monaci cistercensi assassinati nel monastero di Tibhirine in Algeria; Annalena Tonelli, missionaria laica, per 33 anni volontaria in Africa, uccisa nel 2003 da un commando islamico nel centro assistenziale che dirigeva in Somalia. Durante l'ultima stazione saranno poi letti i nomi degli ultimi 12 “missionari martiri”, ovvero gli operatori pastorali (10 sacerdoti, una religiosa, una laica) uccisi nel corso del 2012.

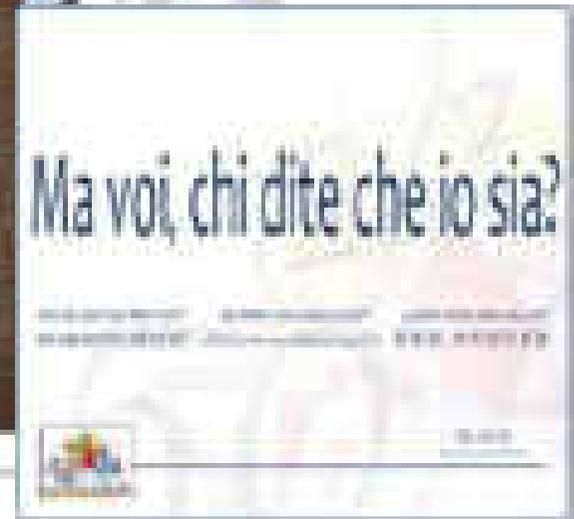
La meditazione del Patriarca, prevista nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio a Chirignago, concluderà questa serata di preghiera promossa tradizionalmente nell'immediata vigilia dell'inizio della Settimana Santa durante la quale - attraverso numerose ed importanti convocazioni - l'attenzione dei fedeli e tutta l'azione liturgica della Chiesa è condotta a ripercorrere e meditare la passione e morte di Gesù in croce per sfociare poi nelle solenni celebrazioni del triduo pasquale che culminano nel rinnovato annuncio della risurrezione di Cristo.

Giovedì Santo

*i turni di preghiera si sono avvicinati
lungo tutta la notte
per vegliare accanto a Gesù
nell'orto degli Ulivi*



Segniamo la facciata della nostra chiesa



Visita di don Varuvel, 14 aprile



Bibbia senza sosta, chiesa di San Pantalon, 16 aprile



comunità



Informazioni della Comunità n. 16 del 21 aprile 2013

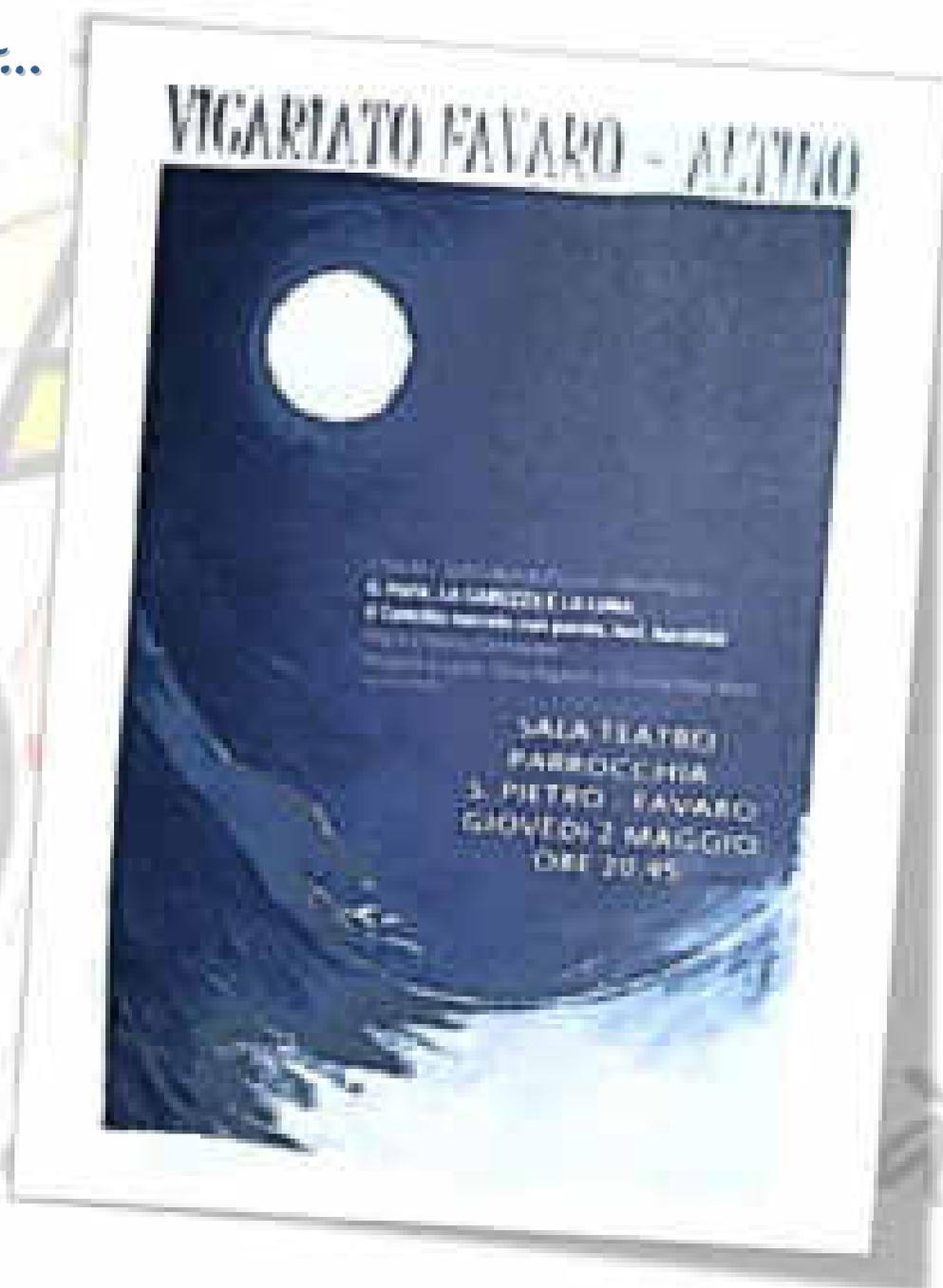
anni di c... à

39° Festa degli Anziani, 25 aprile



a 50 anni dal Concilio...

50
anni



Prima Comunione, 5 maggio

La Santa Messa di Prima Comunione è uno dei momenti più forti nella vita dei bambini. Meno di un tempo, visto che oggi i momenti significativi e le cerimonie si moltiplicano nella nostra società, mentre un tempo c'erano praticamente solo quelle religiose.

Ma noi non facciamo nessuna cerimonia.

Noi viviamo delle celebrazioni.

E' tutta un'altra cosa!

Le cerimonie sono un aspetto delle celebrazioni, ma rischiano in tanti casi di essere l'unico aspetto. Pura esteriorità, pomposità, ridondanza stucchevole. E più c'è cerimoniosità, più vuol dire che si tende a nascondere un sostanziale vuoto di significato.

Noi invece, con la Santa Messa di Prima comunione, intendiamo vivere un momento di vera iniziazione.

Dicevo anche al ritiro che i momenti di iniziazione alla vita possono essere molti per un bambino, un ragazzo, un giovane: il primo giorno di scuola materna, di scuola elementare, delle medie, l'inizio delle superiori, la presentazione del primo amore, il primo giorno di lavoro, il compimento dei 18 anni, la prima partecipazione alle elezioni... e ci fermiamo qui.

Con la prima comunione noi compiamo un autentico gesto di iniziazione: noi consegniamo ai nostri bambini per la prima volta la partecipazione piena alla Santa Messa, momento centrale e irrinunciabile nella vita di fede. Da questa domenica in poi questi

fratelli e sorelle potranno, se lo vorranno sul serio, prendere parte più pienamente alla vita della comunità cristiana. Per tutta la loro vita. E se per un po' si dimenticheranno, non prenderanno più parte a questa celebrazione e alla vita della chiesa, un giorno che lo desiderassero (ancora, sul serio) potranno riprendere subito.

Sono pronti i nostri bambini per la prima comunione? Chiaro che molto dipende dalla testimonianza delle loro famiglie e da quella della comunità tutta.

C'è un grande nemico che rischia di compromettere l'efficacia a la verità di questo gesto di iniziazione e perciò rischia di produrre una "cerimonia" anziché una celebrazione: la superficialità!

Spesso sento decisamente forte la leggerezza, il poco spessore della vita degli adulti che sembrano non prendere sul serio nulla di ciò che accade, neppure i propri figli. E così anche la vita religiosa si vive così, perché si usa, lo fanno tutti (tanti), perché... perché no?...

Ma oggi non è più possibile vivere un cristianesimo per convenzione. Non è possibile vivere nulla per convenzione! E' necessario essere uomini e donne, cristiani e credenti per convinzione vera, autentica, sofferta e dubbiosa magari, ma seria.

E' la speranza che nutro sempre quando vivo momenti come questi: che lo Spirito Santo possa far breccia nel cuore e nella vita delle persone e renderle più vive e più vere.

Don Andrea

Informazioni della Comunità n. 18 del 5 maggio 2013



1 bambini della Prima Comunione, 5 maggio 2013

Pentecoste, 19 maggio

Parrocchia San Pietro Apostolo - Palazzo Madama

Veglia di Pentecoste 2023



anne de

INTRODUZIONE

In questa notte di Pentecoste, 19 maggio, 2023, con l'effusione dello Spirito Santo, ci poniamo a disporre il nostro cuore verso Dio.

«L'effusione dello Spirito Santo» è un dono che ci viene dato per farci conoscere Dio e per farci conoscere noi stessi. È un dono che ci viene dato per farci conoscere Dio e per farci conoscere noi stessi. È un dono che ci viene dato per farci conoscere Dio e per farci conoscere noi stessi.

Il giorno della Pentecoste è un giorno di gioia e di speranza. È un giorno di gioia e di speranza.



«In questa notte di Pentecoste, 19 maggio, 2023, con l'effusione dello Spirito Santo, ci poniamo a disporre il nostro cuore verso Dio.»

Sermig, Arsenale della Pace, 1-2 giugno



SERMIG
ARSENALE DELLA PACE



Gelato prima degli esami, 5 giugno

Carissimi/A

Il Patriarca Francesco TI INVITA
Al Centro Pastorale "Card. G. Urbani" - Zelarino



Martedì 5 giugno

alle 19.00 Per UN



GELATO...



PRIMA degli ESAMI!

Perché vuole festeggiare con te e tutti i tuoi amici
questo importante momento della tua vita...

diocesano di Udine

Il Patriarca Francesco TI INVITA

Al Centro Pastorale "Card. G. Urbani" - Zelarino

Martedì 5 giugno alle 19.00

Per UN GELATO... PRIMA degli ESAMI!

Perché vuole festeggiare con te e tutti i tuoi amici questo importante momento della tua vita...

16° Grest, 9-28 giugno



comunità

Ordinazione presbiterale di don Davide, 15 giugno

Preghiera per Davide

Padre Santo, noi ti rendiamo grazie, perché in molti modi continui a donare la tua grazia, che fa vivere e sostiene tutte le creature e le guida a una continua crescita. Hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, e per opera dello Spirito Santo egli si offrì a te, vittima senza macchia e rese partecipi della sua missione dei collaboratori nel ministero, per annunziare e attuare l'opera della salvezza.

Dona a don Davide, che hai chiamato al ministero, di consegnarsi all'edificazione della Chiesa, nell'annuncio del Vangelo, nell'attuazione del culto spirituale per la tua gloria, nella collaborazione alla sua crescita nel mondo, nella fede e nella carità. Si renda conto di ciò che farà, imiti ciò che celebrerà, conformi la sua vita al mistero della croce di Cristo Signore. Amen!

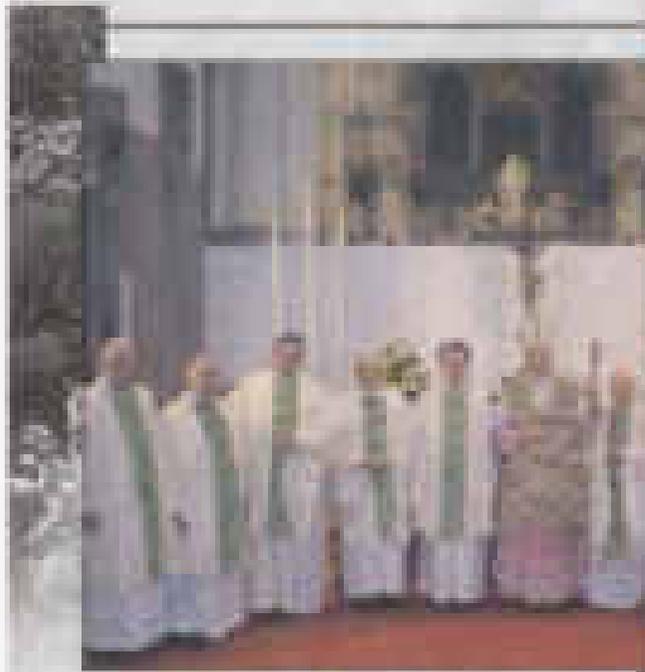


Ospitalità famiglie di Costa Masnaga, 15-16 giugno



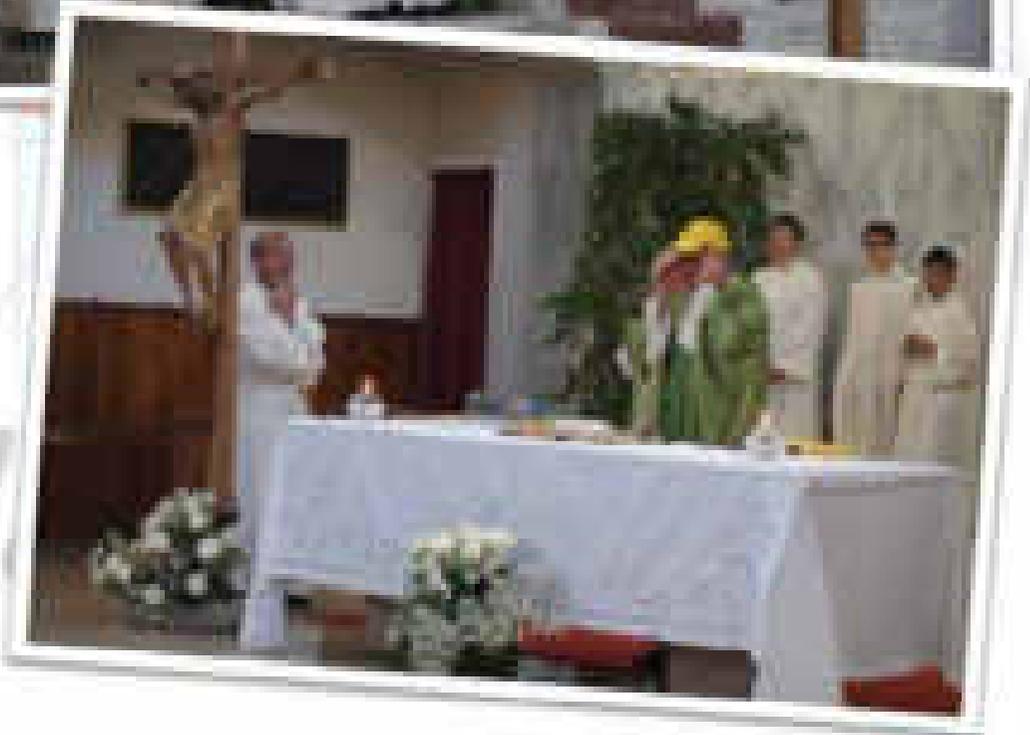
25° di ordinazione di don Andrea, 18 giugno

LA FOLLA, OGGI, NON È PIÙ QUANTA, DAL MOMENTO CHE IL SACERDOTE È UNO DEI PROFETI RESISTENTI CHE FREGGIANO NELLA SOCIETÀ DI OGGI.

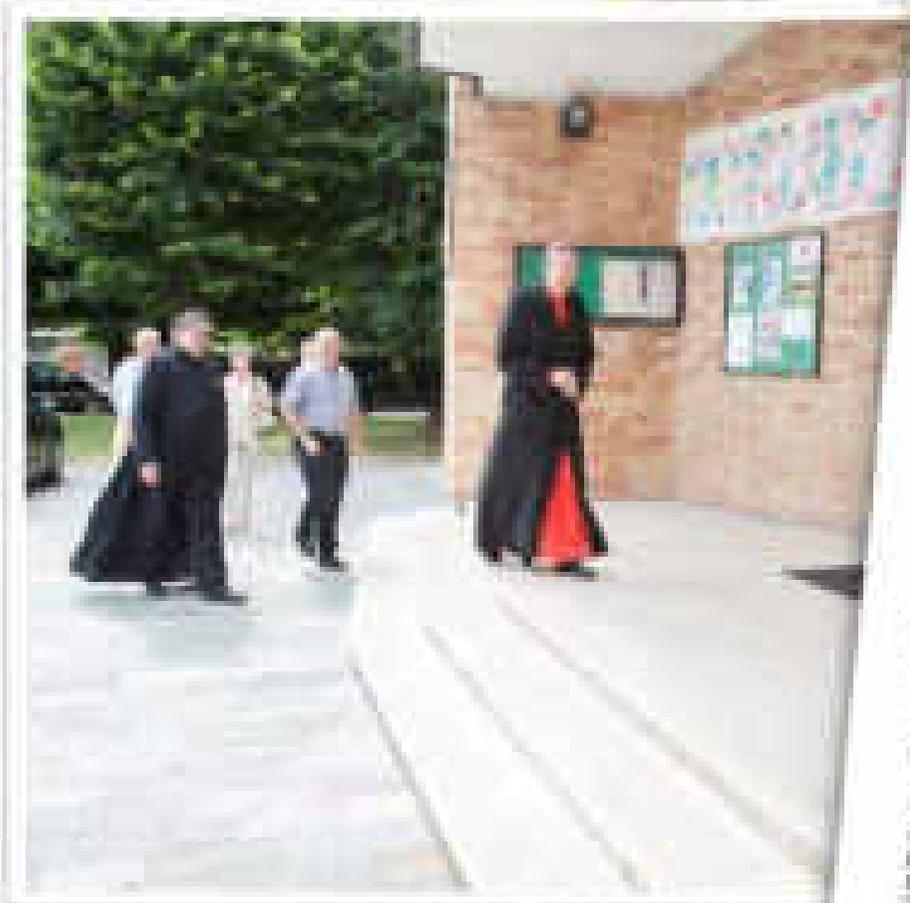


La fede, oggi, non è più quantita, dal momento che il sacerdote è uno dei profeti resistenti che freggiano nella società di oggi. È il Pontefice emerito Marco, all'età di 65 anni, a condurre l'ordinazione, un atto che è il segno del valore umano del rapporto personale.

Gente Veneta n. 29, 20 luglio 2013



Festa di San Pietro,
29 Giugno

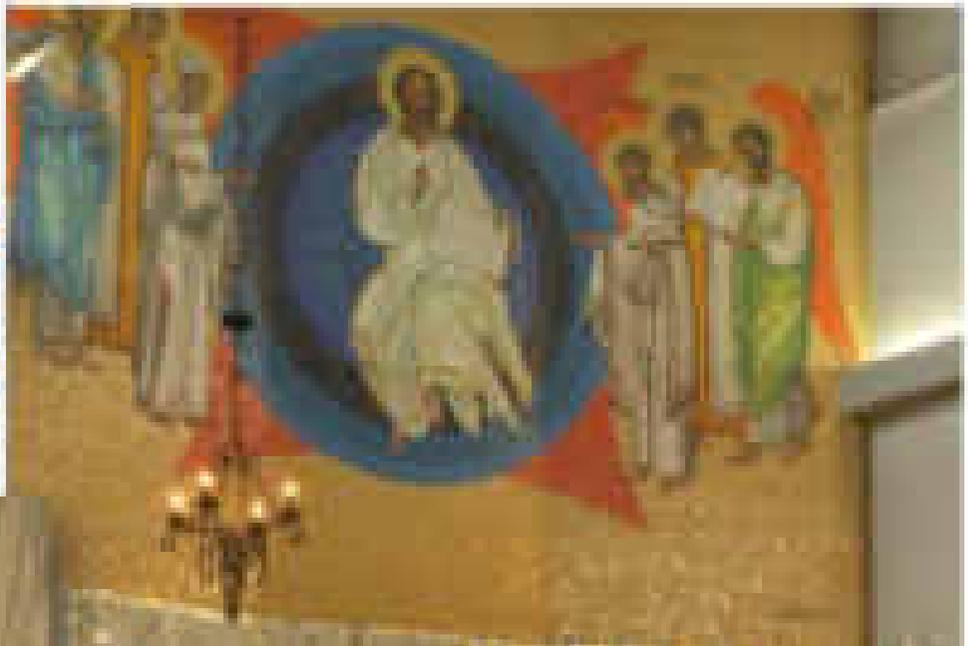




*L'assemblea con il patriarca:
"Qual è la parrocchia che vorrei?"*



*L'incontro con i ragazzi del Grest,
genitori e animatori*



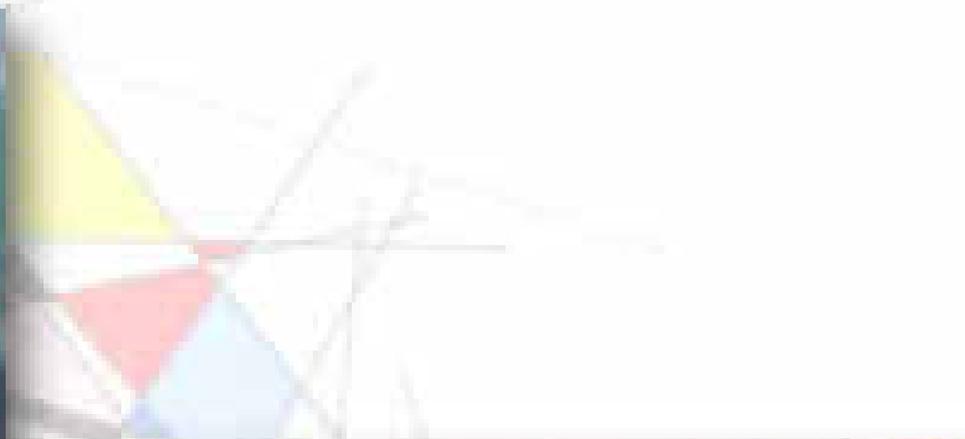
La celebrazione solenne:
“Ma voi, chi dite che io sia?”

Campo medie, Caracoi Cimai, 17-20 luglio



anni di comunità

Campo ACR, Caracoi Cimai, 21-28 luglio



anni d

XXVIII GMG, Rio de Janeiro, 23-28 Luglio



*Villaggio di Caém,
la chiesa e i bambini*



*Rio de Janeiro,
il Cristo Redentore e il nostro gruppo*



*Rio de Janeiro,
la Santa Messa e la Veglia a Copacabana*



Luglio 2013: Per la quarta volta mi preparo a vivere una GMG.

Ma perché si partecipa ad un evento del genere? Sicuramente per la voglia di interrogarsi sulla propria vita, sul perché si è scelto di essere cristiani e soprattutto per voler mettersi in gioco..Già, perché l'essere andata 3 settimane in Brasile non posso considerarlo una vacanza!

Con 17 giovani della diocesi, don Renato e Marlene ("laica consacrata") ho cominciato il nostro pellegrinaggio a San Paolo, con la povertà più estrema, quella che fa male, che rimane dentro e ci fa sentire impotenti.

Tre giorni a servizio del SERMIG che ci ha ospitati. E' una struttura che ogni notte accoglie 1200 uomini di strada che non hanno nulla, proprio nulla. Il nostro piccolo impegno è stato quello di conoscere le loro storie e di aiutare le signore della comunità locale a smistare i vestiti che poi venivano dati a questi "accolti".

Trascorso questo tempo siamo volati a Rio de Janeiro, metropoli animata per sette giorni, da giovani provenienti da tutto il mondo! Mi viene in mente un brano di Pentecoste: *"Tutti costoro non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi (...) e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio"*.

E' questo quello che si vive se si partecipa ad una Giornata mondiale della Gioventù! Non importa da dove si viene, se le nostre lingue sono diverse..ognuno di noi ha cammini di vita e di fede differenti, eppure tutti quanti eravamo lì per incontrare Cristo e testimoniarlo al mondo!

In quella settimana ci sono state moltissime occasioni di incontro: le messe quotidiane con la comunità che ci aveva ospitato, le catechesi presiedute dai nostri vescovi condivise con tanti altri giovani del triveneto, la festa degli italiani, il pellegrinaggio al Cristo Redentore e alla cattedrale..L'accoglienza del Papa, la via Crucis, la veglia notturna. Otto giorni intensi che si sono conclusi sulla spiaggia di Copacabana,

dove 3 milioni e mezzo di persone si sono ritrovate con il Santo Padre a celebrare la Messa conclusiva. Papa Francesco ha un dono innato di arrivare dritto al cuore! Lì ha ribadito con forza: *"facciamoci discepoli di Cristo, testimoniando l'amore di Dio servendo i nostri fratelli"*! Parole che abbiamo avuto modo di sperimentare subito!

Infatti due giorni dopo siamo volati a Caèm, un villaggio nel nord del Brasile, in una comunità gestita da don Luigi, un sacerdote veneziano che è lì da 40 anni e che si "batte" per i diritti della gente, i cosiddetti "senza terra".

Noi eravamo pronti a rimboccarci le maniche per costruire un pezzo di scuola, un pozzo, per aiutare i bambini negli asili, nelle mense, insomma.. tutto quello che si può fare se si pensa: "vado in missione" una settimana!! e invece la nostra missione ha avuto altro volto: quello della visita pastorale! In cinque giorni abbiamo incontrato più di 12 comunità differenti nel raggio di 130 km, tutte servite da don Luigi e dal suo impegno politico. Lo schema era sempre lo stesso: Visitavamo gli asili, le scuole, la chiesa (piena di gente incuriosita dai "ragazzi italiani"), ci presentavamo, celebravamo la messa e poi assistevamo alla festa preparata per noi, fatta di giochi e danze locali.

I primi giorni sono stati imbarazzanti; chi eravamo per meritarcì tutto questo? Eppure il nostro esserci fermati a "casa loro" è stato il regalo più bello che potessimo fargli.

Quanti sorrisi, quanti abbracci, quante mani intrecciate per benedire e ringraziare!

E allora, con una nuova prospettiva di missione, gli ultimi giorni sono volati veloci.. e siamo tornati a casa! Con un bagaglio pieno di emozioni, di sorrisi e tanta fede rinnovata!

Ringrazio tutte le persone che mi hanno aiutata a partire, che mi hanno permesso di vivere questa esperienza ricca di segni tangibili dell'amore che Dio ha per ognuno di noi, sia che abitiamo a Favaro V.to, sia che abitiamo in un villaggio di 5 case nel cuore del Brasile!!

Emanuela Favaro - Pietra Angolare, Natale 2013

Compleanno della Parrocchia, 1° settembre

1963 - 2013



I bambini spengono le candeline...





*Presentazione del libro
"Gente di Favaro"*

Anna legge il suo racconto

anna



Il presidente della municipalità

*Gente di
Favaro*





*Gianfranco Bolzonella,
che ha curato la redazione del libro*

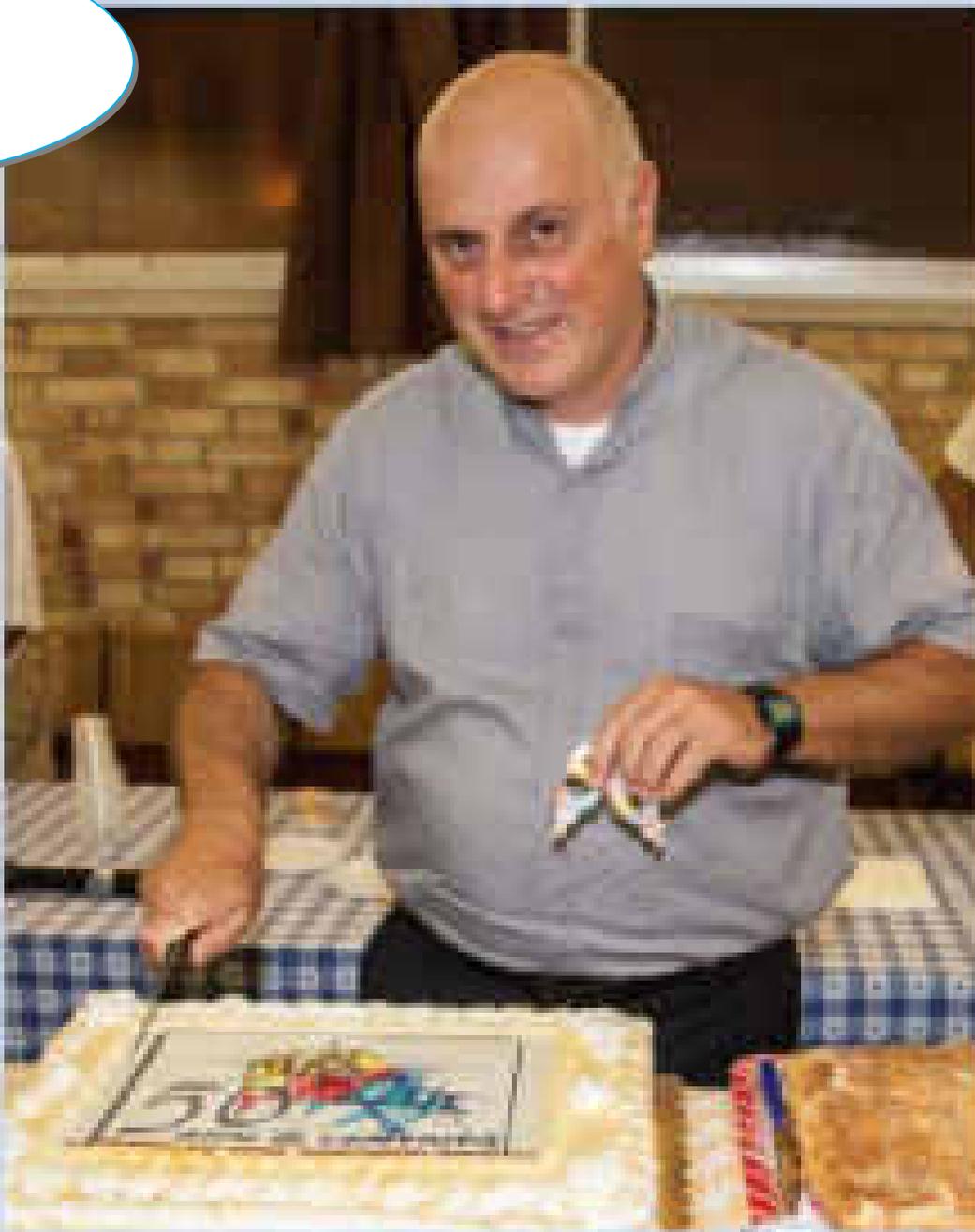


Buon
Compleanno !

Buon
Compleanno
don Andrea !

AUGURI !!

50
anni
50 anni di comunità...
...50 anni di parroco



A S. Pietro di Favaro si ricorda il 50°



Per la comunità di S. Pietro di Favaro si ricorda il centenario della sua fondazione il 1° ottobre 1863.

Sono passati 50 anni da quel 1° ottobre 1863 quando il parroco Felice di Favaro, con il parroco Ubaldo, donò il terreno per la nuova chiesa di S. Pietro di Favaro. L'attuale chiesa è stata costruita nel 1913.

La chiesa è stata edificata in stile neoclassico, su progetto di Felice di Favaro.

Il progetto del 1° ottobre prevede la costruzione di una chiesa di 100 metri di lunghezza e 30 metri di larghezza.

La chiesa è stata costruita in stile neoclassico, su progetto di Felice di Favaro.

Il centenario della fondazione della parrocchia di S. Pietro di Favaro si celebra il 1° ottobre 2013.



XIII

FAVARO Parrocchia in festa dall'era per i 50 anni della fondazione

AVVERTA - Per il grande per il parroco di S. Pietro di Favaro, don Felice di Favaro, il 1° ottobre 2013 si celebra il centenario della fondazione della parrocchia di S. Pietro di Favaro. L'attuale chiesa è stata costruita nel 1913.

Gente Veneta n. 31, 31 agosto 2013
Il Gazzettino, sabato 31 agosto 2013

Gente di Mestre e dintorni.

16

S. Pietro al traguardo dei 50

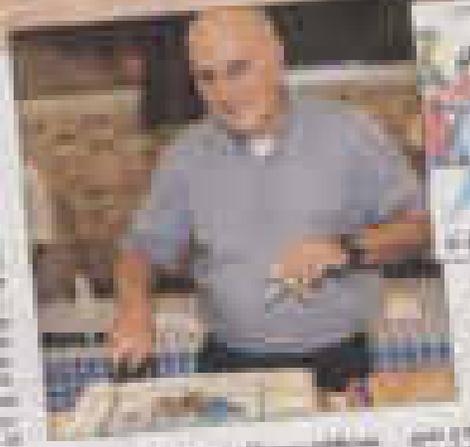
L'azienda come la religione: attraverso una messa celebrata in una chiesa fregiata con il logo "Cento di Fiume"

L'azienda come la religione. È un'immagine che si è impressa nella mente di chi ha assistito alla messa celebrata nella chiesa di S. Pietro di Fiume Veneto, il 10 settembre scorso, in occasione del cinquantenario della nascita dell'azienda. L'evento è stato organizzato dalla società di consulenza e servizi S. Pietro, che ha festeggiato il suo 50° anniversario con una messa celebrata nella chiesa di S. Pietro di Fiume Veneto, il 10 settembre scorso. L'evento è stato organizzato dalla società di consulenza e servizi S. Pietro, che ha festeggiato il suo 50° anniversario con una messa celebrata nella chiesa di S. Pietro di Fiume Veneto, il 10 settembre scorso.

A don Vincenzo Agostini NELLA CHIESA UNA PLAZZA DI FUMI

Il parroco di S. Pietro di Fiume Veneto, don Vincenzo Agostini, ha presieduto la messa celebrata nella chiesa di S. Pietro di Fiume Veneto, il 10 settembre scorso, in occasione del cinquantenario della nascita dell'azienda. L'evento è stato organizzato dalla società di consulenza e servizi S. Pietro, che ha festeggiato il suo 50° anniversario con una messa celebrata nella chiesa di S. Pietro di Fiume Veneto, il 10 settembre scorso.

Il parroco di S. Pietro di Fiume Veneto, don Vincenzo Agostini, ha presieduto la messa celebrata nella chiesa di S. Pietro di Fiume Veneto, il 10 settembre scorso, in occasione del cinquantenario della nascita dell'azienda. L'evento è stato organizzato dalla società di consulenza e servizi S. Pietro, che ha festeggiato il suo 50° anniversario con una messa celebrata nella chiesa di S. Pietro di Fiume Veneto, il 10 settembre scorso.



LA MESSA IN OCCASIONE DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELLA SOCIETÀ S. PIETRO



IL PARROCO DI S. PIETRO DI FIUME VENETO, DON VINCENZO AGOSTINI, PRESIEDE LA MESSA CELEBRATA NELLA CHIESA DI S. PIETRO DI FIUME VENETO, IL 10 SETTEMBRE SCORSO, IN OCCASIONE DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELLA SOCIETÀ S. PIETRO

Pellegrinaggio a Roma, 6-8 settembre



Piazza San Pietro, 7 settembre, veglia di preghiera per la pace in Siria



UNA ESTATE ALLA GRANDE

Anche l'estate 2013 è archiviata!

Le esperienze di questo tempo estivo sono state molte e speciali. Ci sono stati i due momenti forti di festa per i 50 anni della parrocchia: la solenne celebrazione per San Pietro con la visita del nostro patriarca; e la festa del 50° compleanno con la presentazione del libro "Gente di Favaro" e l'apertura della mostra fotografica, e anche il taglio della torta del cinquantenario.

N. B. La mostra fotografica rimane a disposizione anche nei prossimi mesi e anche il libro è disponibile per chi lo desidera.

Ci sono state le attività estive. Le tre settimane di grest prima del 29 giugno. I campi estivi e alcune escursioni alpinistiche tra cui la cima dell'Antelao e della Tofana di mezzo e Cima Pape.

C'è infine stato il pellegrinaggio diocesano a Roma accompagnato dal Patriarca a cui ho partecipato assieme ad alcuni parrocchiani. Vorrei soffermarmi su quest'ultimo momento. Lo schema scelto è stato molto semplice: la visita alle 4 basiliche maggiori.

San Giovanni in Laterano, la cattedrale di Roma: vi abbiamo celebrato la liturgia penitenziale con le confessioni per entrare davvero nello spirito di preghiera e di comunione con Dio. San

Paolo fuori le mura: c'è stata una liturgia della parola per sottolineare l'importanza della Parola di Dio e della Testimonianza alla luce della vita e dell'opera di San Paolo.

Santa Maria Maggiore: vi abbiamo pregato il rosario e abbiamo sostato con lo sguardo su Maria, modello di ogni cristiano e della comunità tutta.

San Pietro: qui abbiamo celebrato la Santa Messa all'altare della Cattedra, per rinnovare la nostra fede fondata sulla testimonianza degli apostoli e in vera comunione con la chiesa universale.

La sera di Sabato 7 abbiamo partecipato alla veglia di preghiera e di digiuno che il papa aveva convocato per chiedere il dono della pace. È stato un momento forte: in piazza San Pietro si respirava il clima delle grandi occasioni e si "sentiva il silenzio"! Certo, c'era anche chi era venuto per fare fotografie, o per esserci, ma la stragrande maggioranza delle persone era lì per pregare. Qualcuno in modo commovente. E a quanto pare, almeno per il momento, la battaglia per la pace è stata vinta! Bravo papa Francesco!

Ecco, in poche parole possiamo anche così capire quale grande dono sia essere parte della comunità cristiana, avere ed essere una parrocchia, la parrocchia di San Pietro Apostolo!

Don Andrea

Informazioni della Comunità n. 28 del 22 settembre 2013

Cabaret dei Giovani, 28 settembre



cabaret dei giovani

patriarcato di venezia
ufficio evangelizzazione e catechesi

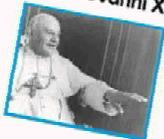
MANDATO

AGLI EVANGELIZZATORI E AI CATECHISTI

“la fede: una bellezza
e una gioia da comunicare”

Venerdì

Memoria del Beato
Papa Giovanni XXIII



ottobre 2013

11

ORE 18.30

CHIESA DEL SACRO CUORE
VIA ALEARDI - MESTRE

unità



PER IL CENTENARIO DELLA VISIONE PARADISIACA
DI SAN PIETRO APOSTOLO FUMI VENETO

CONCERTO CORALE IN RICORDO DI DON VINCENZO AGNOLETTI

PRIMO PARRICO

SABATO 26 OTTOBRE 2015 ORE 20.30

CHIESA SAN PIETRO APOSTOLO

VIA SAN MARCO 157/158/159

CORO BASSO FLAVE

DI FUMI VENETO

CORALE ATTILIO ZARAMELLA

DI SAN ANTONIO DI SUDUTRE

INGRESSO LIBERO





Preparativi per la

CASTAGNATA



LA COMUNITÀ

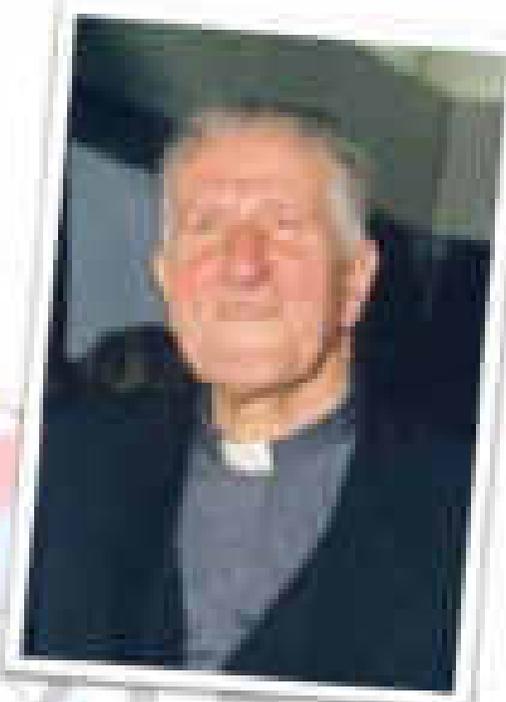
VALERO: nell'anno giubileo della misericordia

S. Pietro ricorda don Agnoletto

Nel 1970, quando don Agnoletto era parroco di S. Pietro, si celebrò il centenario della nascita di don Agostino Agnoletto, il primo parroco di S. Pietro. In quell'occasione, don Agnoletto, che era parroco di S. Pietro da molti anni, si ritrovò a celebrare il centenario di un altro parroco di S. Pietro, don Agostino Agnoletto, che era stato il primo parroco di S. Pietro nel 1870. Don Agnoletto, che era parroco di S. Pietro da molti anni, si ritrovò a celebrare il centenario di un altro parroco di S. Pietro, don Agostino Agnoletto, che era stato il primo parroco di S. Pietro nel 1870.

Don Agnoletto, che era parroco di S. Pietro da molti anni, si ritrovò a celebrare il centenario di un altro parroco di S. Pietro, don Agostino Agnoletto, che era stato il primo parroco di S. Pietro nel 1870. Don Agnoletto, che era parroco di S. Pietro da molti anni, si ritrovò a celebrare il centenario di un altro parroco di S. Pietro, don Agostino Agnoletto, che era stato il primo parroco di S. Pietro nel 1870.

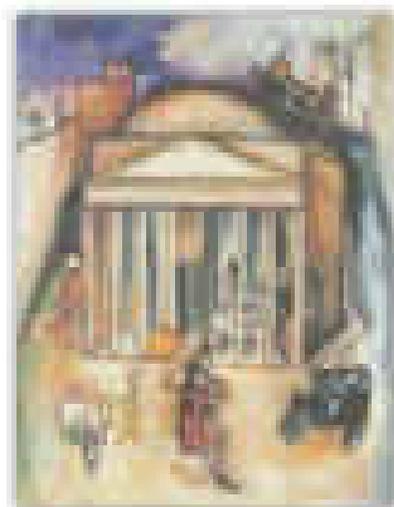
Don Agnoletto, che era parroco di S. Pietro da molti anni, si ritrovò a celebrare il centenario di un altro parroco di S. Pietro, don Agostino Agnoletto, che era stato il primo parroco di S. Pietro nel 1870. Don Agnoletto, che era parroco di S. Pietro da molti anni, si ritrovò a celebrare il centenario di un altro parroco di S. Pietro, don Agostino Agnoletto, che era stato il primo parroco di S. Pietro nel 1870.



VICARIATO DI FAVARO - ALITNO

ASSEMBLEA ECCLESIALE

La Chiesa in cammino con tutta l'umanità cc 40



PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO

GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE ORE 20,45

Il tempo fa nel ritrovo una rappresentazione solo una confessione di liturgia
per il battesimo, un canto di accensione di altare e di rito.

La concelebrazione del Vicariato si svolgerà con

ARMANDO MATTEO

Assemblea degli Sposi, Chirignago, 17 novembre

SULLA FAMIGLIA OGGI

In questa domenica la diocesi di Venezia raccoglie le famiglie a convegno: “Affascinati dalla bellezza”, questo il titolo – slogan della giornata che si svolge presso l’istituto salesiano a Gazzera. Anche alcune nostre famiglie partecipano.

Domenica prossima ci sarà la festa dei lustri di matrimonio, tesa a coinvolgere tante famiglie anche giovani, se possibile.

Infine il Papa Francesco sta preparando una assemblea straordinaria del sinodo dei vescovi, nel 2014, prima di quella ordinaria prevista per il 2015, proprio sulle “sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”.

Una attenzione particolare alla famiglia dunque.

Non si tratta di una novità nella vita della chiesa in questo tempo. È da parecchi anni invece che c’è questa cura particolare del mondo degli adulti e in particolare delle famiglie, il luogo dove si gioca il futuro della vita di tutta la società e anche della comunità cristiana. E’ vero che molte energie anche nel nostro tempo vengono spese per i bambini e i ragazzi.

Ma, grazie a Dio, ne stiamo spendendo sempre di più per i giovani e per gli adulti. E infatti tutti capiscono che anche la pastorale dei bambini e dei ragazzi non ha senso senza l’attenzione delle loro famiglie e non può prescindere da esse.

Nel proporre l’assemblea dei vescovi il papa ha anche proposto un documento preparatorio con un questionario. Infatti questa prima

fase vuole “precisare lo status questionis e raccogliere testimonianze e proposte dei vescovi per annunciare e vivere credibilmente il vangelo per la famiglia”. Le domande sono molteplici. E riguardano la formazione, la conoscenza della Bibbia o dei documenti più importanti riguardo alla famiglia. La situazione della prassi della convivenza prima del matrimonio o della convivenza senza il matrimonio. La regolazione delle nascite. La situazione delle coppie divorziate e risposate anche riguardo all’accoglienza nelle nostre comunità e all’accesso ai sacramenti. La situazione delle famiglie monoparentali. La situazione delle unioni tra persone dello stesso sesso...

Ho citato solo alcuni punti che il questionario affronta chiedendo ai vescovi il loro parere. Ce ne sono molti altri, non meno importanti.

Il questionario è presente nel sito del vaticano e perciò è accessibile a tutti. Peraltro ho visto che molti motori di ricerca ne riportano sintesi più o meno conformi alla proposta originaria e commentate in modo vario. Perciò suggerisco come minimo di dare una occhiata anche alla fonte prima. E poi, se lo si vuole, di provare a rispondere. Mi riservo di proporlo in particolare agli adulti e alle famiglie della parrocchia.

Credo sia positivo comunque che il papa, questo papa, senta l’urgenza di questa riflessione sulle tematiche della vita delle famiglie.

Attenderemo con impazienza le riflessioni del sinodo.

“Affascinati dalla bellezza”

Era il tema dell'Assemblea Diocesana degli sposi e delle famiglie a cui abbiamo partecipato domenica scorsa. Eravamo in circa 400, accompagnati da circa 250 vocanti e allegri bambini e ragazzi che sono stati accolti e custoditi da un folto numero di animatori. Fin dall'inizio siamo stati invitati a riconoscere la bellezza del nostro coniuge, dei nostri figli, della nostra realtà quotidiana. Senza nascondersi le difficoltà e le fatiche che tutti viviamo. Tutto ciò è emerso nel confronto che abbiamo vissuto inizialmente in piccoli gruppi: qui ogni coppia ha provato a guardare al suo vissuto, ai momenti e alle scelte e alle tappe fondamentali della propria storia con gli occhi della fede, riconoscendo la presenza di Dio che spesso si manifesta con la vicinanza concreta di una persona, sacerdote o laico, o di un gruppo, la famiglia di provenienza o una comunità parrocchiale.

Nel pomeriggio alcune delle sfide che le famiglie si trovano ad affrontare oggi sono state esposte da 3 coppie; hanno parlato a tutta l'assemblea della paura e della bellezza di scegliersi per sempre, e la successiva apertura alla vita che non sempre corrisponde ai propri progetti iniziali e che può passare anche per l'accoglienza di un bambino venuto da lontano.

E' stata poi la volta del patriarca Francesco, che si era unito a noi fin dall'ora di pranzo, che rispondendo ad alcune domande postegli proprio da queste coppie, ha sottolineato alcuni punti fondamentali: il riconoscimento che il matrimonio si fa in tre, perché mio marito/moglie non può rispondere al mio bisogno di Assoluto, e se cerco di investirlo di tale ruolo prima o poi rimarrò immancabilmente deluso; e il mio stesso desiderio di “per sempre” non può ancorarsi alla nostra fragilità umana ma solo sull'Amore eterno di Dio.

Infine il Patriarca ci ha invitato ad operare per la famiglia in due direzioni: da una parte all'interno della nostra famiglia, essendo i primi testimoni verso i nostri figli e tra noi della bellezza dello stare insieme, dall'altra nella comunità parrocchiale mettendosi in cammino con le altre famiglie e, in collaborazione con il parroco, anche a servizio di quelle in difficoltà.

Culmine e conclusione della giornata è stata la celebrazione eucaristica guidata da Patriarca e concelebrata da numerosi sacerdoti (tra i quali anche il “nostro” don Andrea) a significare l'attenzione sempre maggiore che la Chiesa rivolge alle famiglie.

Michela&Michele

Informazioni della Comunità n. 37 del

24 novembre 2013, Festa dei Lustrini di Matrimonio



Il primo pellegrinaggio della Parrocchia alla Salute, 23 novembre

Domenica 24 novembre 2013

L'anno liturgico si conclude, il nostro cinquantenario, dopo una ricchissima e viva memoria, sta per lasciare le consegne al futuro... Anche l'Anno della Fede ha avuto la sua chiusura, che naturalmente non è un termine ma un rilancio. Gli ultimi giorni della settimana scorsa sono stati densi di significati.

Sabato mattina siamo andati a Venezia per celebrare il primo pellegrinaggio della nostra parrocchia, nel suo 50° anno di vita, alla Madonna della Salute. La pioggia e l'acqua alta forse hanno trattenuto più di qualcuno, ma è stato un momento vero, vissuto con intensità.

Abbiamo celebrato la Santa Messa proprio davanti alla grande icona di Maria con il Bambino. La liturgia, quella della festa della Salute, ci ha offerto il racconto delle nozze di Cana. Ho pensato che era lo stesso Vangelo sul quale abbiamo meditato agli esercizi spirituali a gennaio. Come allora ci trovavamo all'inizio del cinquantenario, adesso siamo verso la conclusione, come se questo brano di Giovanni accompagni simmetricamente le estremità del nostro anno giubilare.

Finalmente ho visto quel grande quadro del Tintoretto in sacrestia che rappresenta appunto la scena delle nozze. Poi abbiamo visitato una preziosa raccolta di belle opere, alcune della tradizione locale altre di autori celebri. Pensavo all'arte e alla bellezza e a come si coniugano bene con la fede, alla presenza di Maria che si è fatta più viva tra noi.

Anche alla nostra preghiera del cinquantenario abbiamo voluto aggiungere un'invocazione:

“Maria, madre del cammino, ci accompagni nel domani mostrandoti a noi Risorto.”

E poi domenica, nella chiesa di Campalto, c'è stata la chiusura dell'Anno della Fede per tutto il vicariato. Un anno importante per la nostra parrocchia e per ciascuno di noi. È stato celebrato il Vespro, con una meditazione di don Giovanni Nicolini. La sua appassionata riflessione, basata sulla liturgia di Cristo Re e sulla preghiera “Lume celeste”, ha avuto un tema centrale: l'amore di Dio che non esclude nessuno, “un amore che illumina le nostre vite e comprende tutti, anche il ladrone alla sinistra di Gesù”.

Rossella

Informazioni della Comunità n.38 del 1° dicembre 2013

«Col lume celeste, Signore,
previenici sempre e dovunque,
affinché contempliamo con sguardo puro
ed accogliamo con degno affetto
il Mistero di cui Tu ci hai voluto partecipi.
Per Cristo nostro Signore, Amen.»



EVENTO TEATRALE

SABATO 23 NOVEMBRE 2013 ore 20:45



TEATRO DEL CINQUANTENARIO
CASA DELLO STABILIMENTO
S. PIETRO APOLLINARE

IL VERNACOLO
TEATRO DEL CINQUANTENARIO

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Il Vernacolo Teatro del Cinquantenario
presenta
il nuovo spettacolo
"Il Posticciotto"
di
Giovanni Guareschi
con
Giovanni Guareschi
e
Giovanni Guareschi

Il Vernacolo Teatro del Cinquantenario
presenta
il nuovo spettacolo
"Il Posticciotto"
di
Giovanni Guareschi
con
Giovanni Guareschi
e
Giovanni Guareschi

COMPAGNIA TEATRALE IL VERNACOLO - piazza S. Pietro Apostolo - Tavara (Genova)

Avvento 2013

INCONTRO DELLA CARITÀ
domenica ore 13.30
15 dicembre

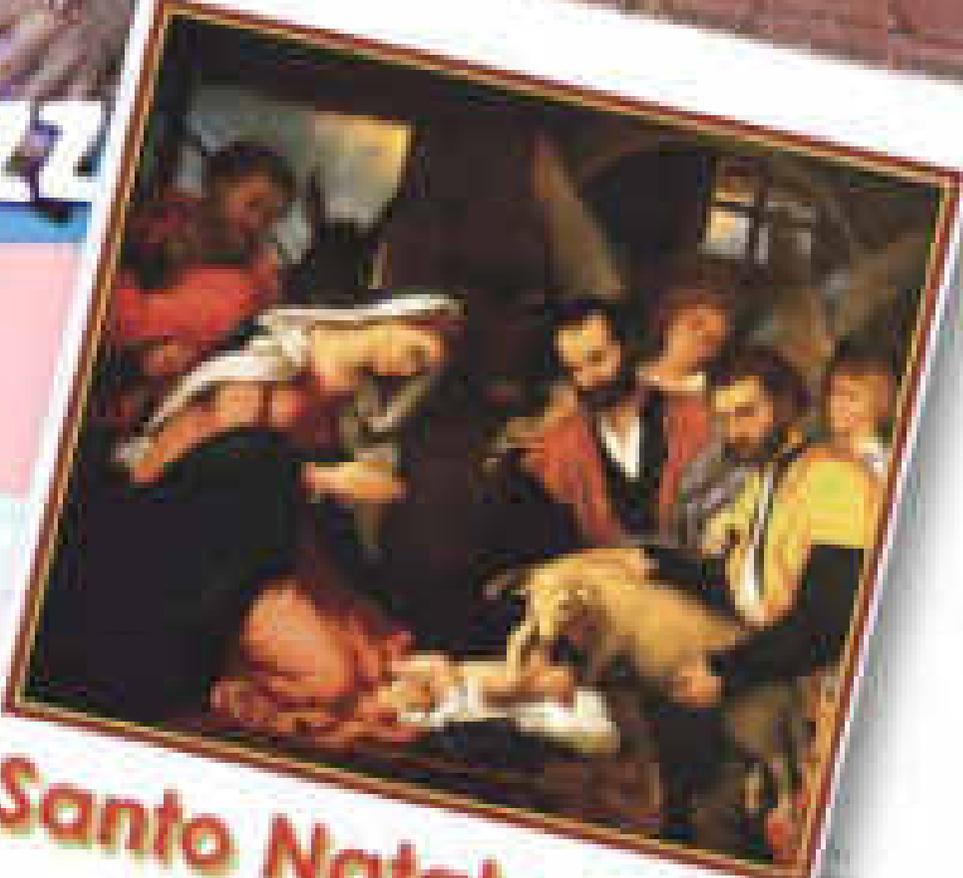
FORTI NELLA TENEREZZA



in
Presepe famiglia
2013

50
anni di servizio
PROVINCIALE DELLE CANTINE DI BERGAMO

PIRELLA GINGOLARE



Santo Natale 2013

Gente di Favaro FOR INDIA

Le corone dell'avvento, le candele della pace, le offerte per il libro: "Gente di Favaro" ... a favore di questo progetto di solidarietà nato nel cinquantenario

Per la Regione il 27 Natale 2013



... un libro di 100 pagine, con 100 disegni di bambini di Favaro, che sarà distribuito in India. Il ricavato sarà devoluto a favore di un progetto di solidarietà...

... un libro di 100 pagine, con 100 disegni di bambini di Favaro, che sarà distribuito in India. Il ricavato sarà devoluto a favore di un progetto di solidarietà...

... un libro di 100 pagine, con 100 disegni di bambini di Favaro, che sarà distribuito in India. Il ricavato sarà devoluto a favore di un progetto di solidarietà...



Piazzale Don Vincenzo Agnoletto, 15 dicembre

piazzale

Don Vincenzo Agnoletto

Primo Parroco Parrocchia San Pietro Apostolo (1921-2003)

50
anni di



DEDICA E INAUGURAZIONE PIAZZALE DON VINCENZO AGNOLETTI

... memoria di un uomo che ha fatto parte della vita di questa città e che ha lasciato un segno profondo nel cuore di tutti. Sarà così che il giorno seguente ...

domenica 15 dicembre 2013

ore 14:30

presso la Chiesa di San Pietro

per l'occasione compiranno

50 anni al Don Vincenzo Agnoletto

Primo Parroco della Parrocchia San Pietro Apostolo

(1921-2003)

Il Comune di Fidenza

in collaborazione con il Comune di Fidenza

in collaborazione con

il Comune di Fidenza - "Comitato di Fidenza"

Il Comune di Fidenza

Il Comune di Fidenza





*L'Assessora Tiziana Agostini
e Ezio Ordigoni, presidente della Municipalità*

Gente di Mestre e dintorni.

TAVARO - Mercoledì 14 dicembre ufficiale

Dal 15 dicembre ci sarà il piazzale Don Agnoletto

In memoria del fondatore di S. Pietro

“P”iazza don Vincenzo Agnoletto, una grande area di parcheggio nel rione di S. Pietro, sarà inaugurata dal 15 dicembre. L'opera, che ha una superficie di circa 1.500 mq, è stata finanziata dalla parrocchia di S. Pietro e dalla municipalità di Mestre. La piazza è stata progettata e costruita dalla ditta Agnoletto, che ha anche donato il nome alla piazza. La piazza è stata inaugurata il 14 dicembre, in presenza del parroco don Agnoletto e del sindaco di Mestre. La piazza è stata inaugurata in un'atmosfera di gioia e di partecipazione. La piazza è stata inaugurata in un'atmosfera di gioia e di partecipazione. La piazza è stata inaugurata in un'atmosfera di gioia e di partecipazione.



CENTE VENTITA' n. 46, 14 dicembre 2013

IL GAZZETTINO FAVIARO VII

In piazza per ricordare don Vincenzo Agnoletto

Avvicinato al parroco don Agnoletto

Il parroco don Vincenzo Agnoletto, che ha fondato la parrocchia di S. Pietro a Mestre, è stato ricordato in una manifestazione pubblica che si è svolta in piazza il 14 dicembre. La manifestazione è stata organizzata dalla parrocchia di S. Pietro e dalla municipalità di Mestre. La piazza è stata inaugurata in un'atmosfera di gioia e di partecipazione. La piazza è stata inaugurata in un'atmosfera di gioia e di partecipazione. La piazza è stata inaugurata in un'atmosfera di gioia e di partecipazione.

Gente Veneta n. 46, 14 dicembre 2013

Il Gazzettino, lunedì 16 dicembre 2013



Esta Noche Singers

Concerto di Natale

*“Esta Noche”, cioè la notte di Natale.
Il coro della parrocchia di
San Marco Evangelista
propone un concerto singolare
e coinvolgente.*



Santo Natale 2013



*Il presepe
ambientano in
piazzale don
Vincenzo.
Gesù nasce nel
gazebo, tra il
municipio e la
chiesa.*



Veglia di Natale

Via Nativitatis

La stella cometa

Cometa come stella che orienta alla vera Luce, che è Gesù.

Una stella speciale, diversa dalle altre... che passa nel cielo, a volte ciclicamente, come il nostro cinquantenario, e noi abbiamo avuto il dono di assistere al suo passaggio.

Ci indica la strada, ci porta al Bambino, origine e compimento della nostra fede.

Oggi chiediamo l'umiltà di farci guidare dalla luce del Signore che viene, che passa nella nostra vita per rimanere.

Grazie alla Sua luce, nella nostra città si è costituita e, in questi 50 anni, si è consolidata la nostra parrocchia.

Il nostro cinquantenario è stato attraversato anche da fatti storici importanti, le dimissioni di Benedetto XVI, papa Francesco, la morte di Mandela... eventi catastrofici nel mondo, una guerra scampata... la situazione del nostro paese, i drammi degli immigrati, le storie personali di ciascuno. I nostri lutti attesi o improvvisi. L'anno della Fede. Nella storia dei grandi eventi come nella vita di ciascuno, giorno dopo giorno.



Un respiro cosmico, in questo cosmo brilla una stella.

La stella cometa, che guida a Betlemme, passa nel firmamento come un evento che precede le nostre vite e ne supera il termine terreno.

Ma anche riunisce attorno a sé tante persone diverse: bambini, uomini e donne, i pastori, i re magi... E i re magi stessi, provenienti da paesi differenti, ognuno con il proprio dono, la propria cultura e la propria personalità...

La stella cometa ci riunisce tutti attorno a ciò che è veramente importante: la sua luce consente di andare oltre alle diversità proprie di culture differenti, perché siamo tutti figli di un unico Dio...

Ci ricorda l'importanza dell'accettazione degli altri, di essere comunità vera. E dalla piazza, che è un punto di ritrovo anche a livello sociale di tante persone, noi adesso percorriamo un breve ma significativo cammino..



*Omaggio a chi prepara la chiesa
e la tiene pulita*

20
anni

Candele della Pace

Anche quest'anno vi proponiamo le candele della Pace. Sono da accendere nella notte del primo Gennaio, al calar della sera. Come sempre l'offerta è libera e il ricavato sarà devoluto a don Varuvel che verrà a trovarci questa Epifania.

Una sola cosa è diversa dagli altri anni: le candele.

Quelle che vi verranno proposte sono gli scarti degli anni scorsi; non sono perfette: alcune sono ammaccate, altre sbilenche, alcune sono fuori misura, altre ancora con la base sciolta dal caldo estivo.

Nonostante l'aspetto poco curato, sono ricche del messaggio che vogliamo condividere con voi: queste candele sono un po' come noi con tutti i nostri difetti e debolezze, a volte lasciate in disparte perché non sono come la gente richiede, però, sono candele che sanno illuminare, se solo qualcuno gliene desse la possibilità. Esattamente come succede a noi.

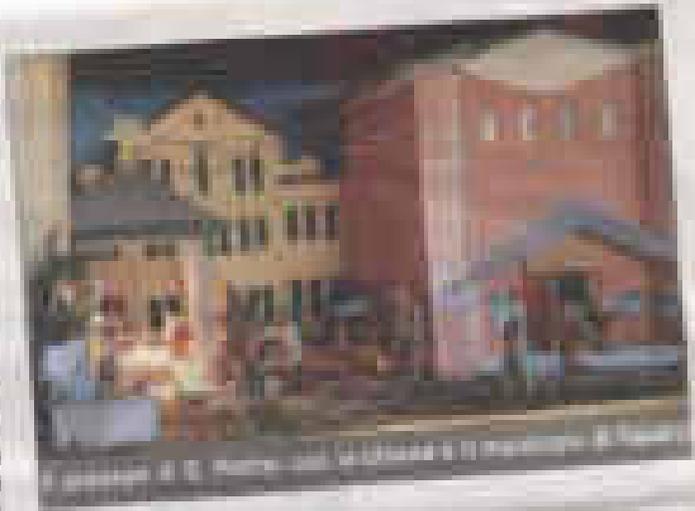
Ed è proprio questo il senso profondo della Pace: non è solo una parola da pronunciare o un dono da richiedere, è una atteggiamento da vivere nel nostro quotidiano, attraverso gesti semplici, di fraternità e solidarietà.

La Pace deve essere accesa nei nostri cuori in modo da essere vista da chi ci è intorno e in modo da essere la Speranza per chi si sente imperfetto e non amato.

Tanti auguri per un nuovo anno pieno di Pace, Speranza e Amore.

TAVIRO

S. Pietro: chiuse le celebrazioni per il 50°



La comunità dell'Episcopio di Taviro ha celebrato il 50° anniversario della sua fondazione. Le celebrazioni si sono svolte il 27 marzo in una grande chiesa con la presenza di molti sacerdoti e fedeli. L'evento è stato presieduto dal parroco di S. Pietro, don...

Le celebrazioni sono state presiedute dal parroco di S. Pietro, don... La comunità dell'Episcopio di Taviro ha celebrato il 50° anniversario della sua fondazione. Le celebrazioni si sono svolte il 27 marzo in una grande chiesa con la presenza di molti sacerdoti e fedeli. L'evento è stato presieduto dal parroco di S. Pietro, don...

...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...

...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...

...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...

...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...

...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...
...che sono intervenuti a...

Renata...

EPIFANIA 2014

DOMENICA
5 gennaio 2014

Santa Messa
17:30 19:30 21:30 23:30

FESTA DELLA BEFANA
18:00

musica e samente
della generatori del grav

ore 17:30 con l'ov

e al centro foca, un tras, le e com

LUNEDÌ
8 gennaio 2014

ore 10:30 Santa Messa
scienze di concisione dell'anno gustare



arrivano i magi con il carro trainato dai cavallini
dopo la Messa possibilità di fare qualche giro con il carretto

nità

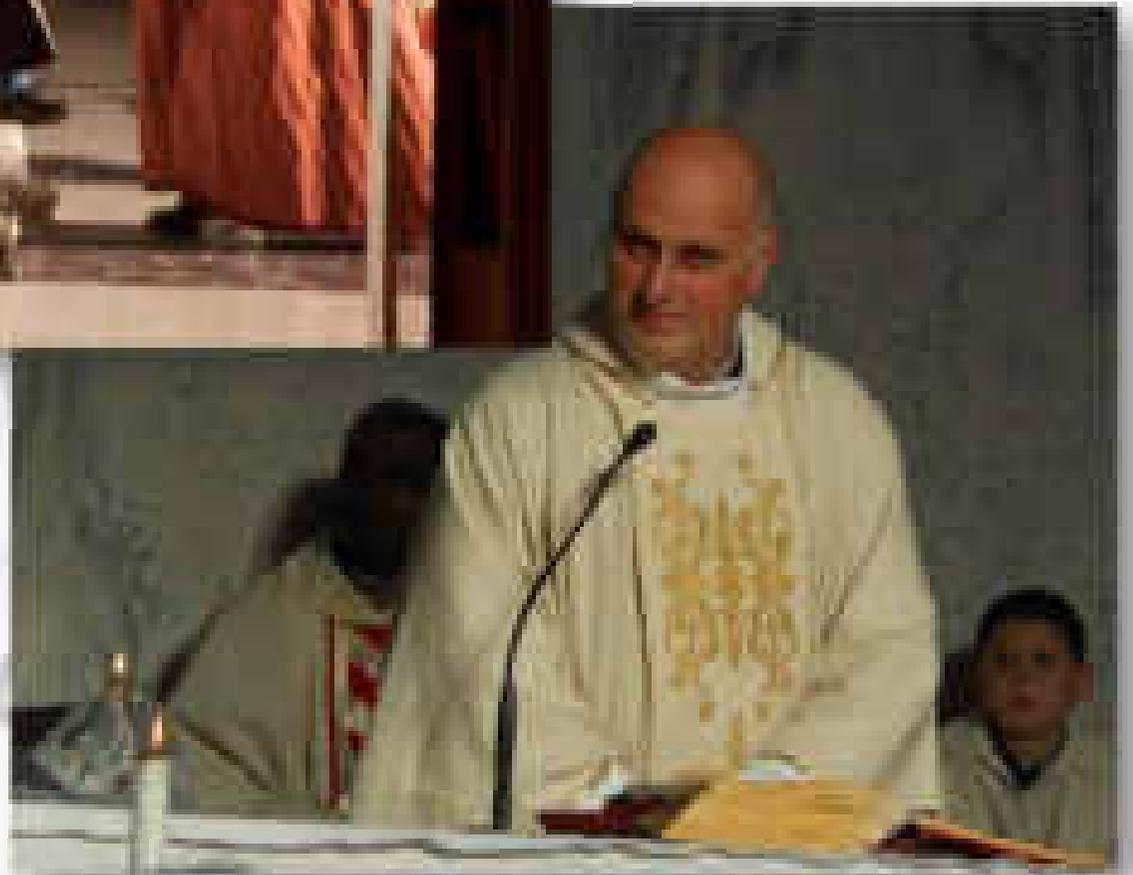


Epifania 2014, la chiusura del cinquantenario

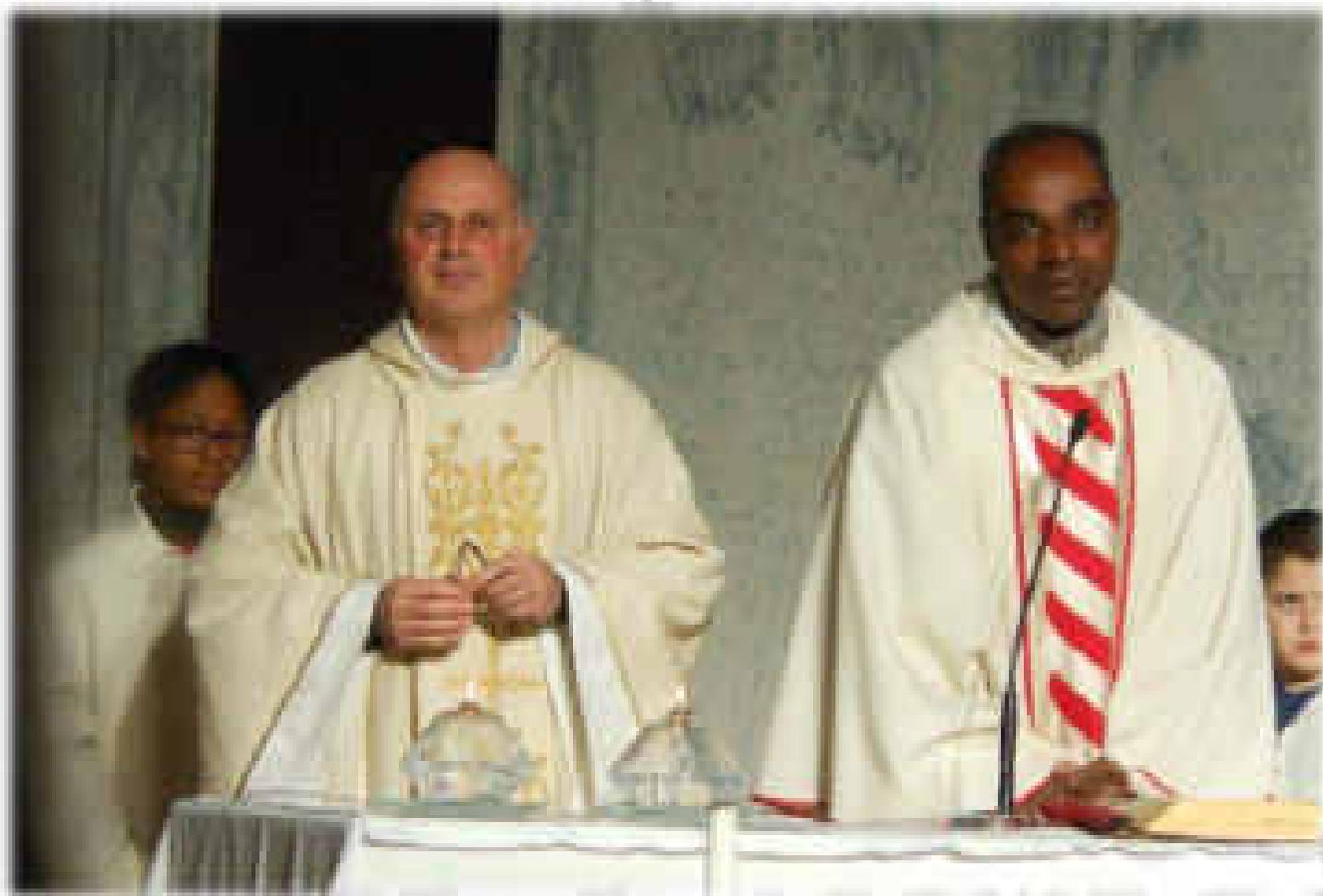




Longus... un soldato romano infiltrato nel corteo dei Magi

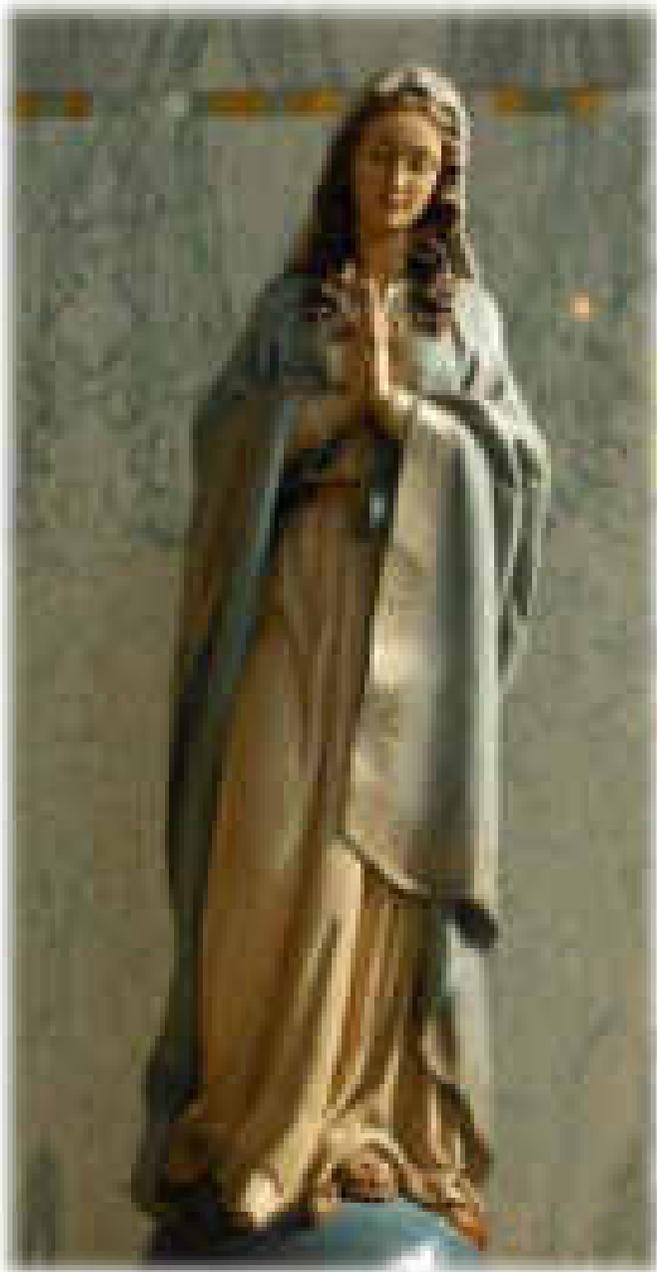


anni



don Andrea e don Varuvel

QUINTA COMUNICA



*Maria, madre del cammino,
ci accompagni nel domani
mostrandoti a noi Risorto.*

Per la gloria del tuo nome.

Amen

i di comunità

Signore, Dio di pace e armonia,
quanta tua compassione, che hai voluto fermare
nel nome dell'innocente Fanciullo,
affidarti a tre soli pastorelli e agnelli.

Nelle tue mani è il nostro futuro,
la serenità, il coraggio, la speranza, la bellezza.
Il tuo cuore potente, custodisci in te non c'è più,
che tanto hai deciso di noi per edificare questa tua Chiesa.

Preghiamo le debolissime di questa nostra famiglia, sostenibili, solo per una
simile salute nella quiete di accoglienza e di cura,
ognuno di noi, ovunque il tuo volto nella persona che amiamo,
perché possa compiere con te la sua vocazione.

Ti ringraziamo per i pastori che ci hai affidati,
perché, attraverso la loro guida generosa e sapiente,
noi tutti abbiamo percorso la Via che il tuo Figlio ha tracciato per noi.

Spedisci i tuoi angeli, custodi e guide, perché
dove hai voluto che incontreremo una nuova Chiesa e noi ancora,
ci donino la grazia di incontrarti e di convivere nella tua unicità.

Rivolgetevi sempre la luce della Parola e del Pane
affinché possiamo operare nella libertà,
come una stirpe aperta nei suoi termini,
la trasmissione di generazioni e generazioni.

In questo nostro anno guidare, Signore,
alla tua Santa nei costruttori,
realisti e non affrettati come l'altro possiamo rispondere.

«Tu sei il Cristo, il figlio del Dio Vivente»

Maria, madre del Signore, ci accompagni nel domani,
construttrice a noi Riscattati.

Fidati, signore, di questo anno.
Amen.

unità